



# **COVAR 14**

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020**

## IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E IL DUP

*Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performances, Piano degli Indicatori, Rendiconto).*

*Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La*

*Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.*

*La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.*

*In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il Principio contabile della programmazione prevede che la SeO individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.*



**COVAR 14**  
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**2018/2020**  
**SEZIONE STRATEGICA**

COVAR 14 è il Consorzio obbligatorio di Bacino, previsto dalla Legge Regionale del Piemonte 24/2002 e si è costituito ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000. Esercita le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di Bacino e assicura la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento.

Il Consorzio svolge le seguenti attività:

- ✓ appalta i servizi di raccolta rifiuti e di spazzamento stradale e ne controlla la regolare esecuzione da parte delle ditte appaltatrici;
- ✓ controlla i flussi di rifiuti raccolti monitorandone i quantitativi e la tipologia fino al trasporto negli impianti di recupero o di smaltimento;
- ✓ sottoscrive, su delega dei Comuni, le convenzioni con i consorzi di filiera del CONAI per la riscossione dei contributi sui rifiuti recuperabili raccolti;
- ✓ progetta e affida la gestione dei centri di raccolta comunali;
- ✓ cura le attività di educazione ambientale e di informazione alla cittadinanza;
- ✓ controlla le operazioni di post conduzione delle discariche affidate in gestione e, su richiesta dei Comuni, predispone la realizzazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati;
- ✓ gestisce la tariffa di igiene ambientale e le segnalazioni fatte dai cittadini al Numero Verde attraverso la società Pegaso 03 Srl.

Il COVAR 14, inoltre, ha al suo interno anche un'Area Tecnica Impianti che si occupa della progettazione e realizzazione di nuovi impianti, della gestione e post-conduzione delle discariche chiuse e della progettazione ed attuazione degli interventi di bonifica di siti contaminati. Infatti, nel territorio sono presenti 3 discariche chiuse di prima categoria localizzate nei comuni di Beinasco (località Borgo Melano), La Loggia (località Tetti Sagrini) e Vinovo (località La Motta). Inoltre, coordina le attività di post-conduzione di una discarica di proprietà comunale (ex sito di stoccaggio abusivo di rifiuti), ubicata nel comune di Orbassano. Le discariche sono dotate di un sistema di estrazione continua di biogas che viene bruciato in torcia, ad eccezione della discarica di La Loggia, dove il biogas viene abbattuto mediante l'utilizzo di un sistema di biofiltrazione.

Il COVAR 14 è proprietaria della società Pegaso 03, società strumentale, detenuta al 100% dal Consorzio COVAR 14, che svolge le seguenti attività:

- gestione e monitoraggio di tutti i flussi informativi relativi al servizio di igiene ambientale di titolarità consortile (customer care – servizio di call center)
- attività di front office presso i Comuni finalizzata alla gestione delle informazioni in materia di Tariffa d'igiene ambientale e sui servizi;
- gestione dell'attività tecnica di accertamento delle superfici occupate e/o detenute dagli utenti, quali presupposti impositivi della tariffa di igiene ambientale, attraverso l'analisi e la verifica degli elaborati planimetrici forniti dai contribuenti, oppure il sopralluogo autorizzato presso i locali;
- gestione dei sistemi informativi: realizzazione e gestione della rete informatica;

- gestione del servizio di elaborazione della tariffa di igiene ambientale ed emissione dei relativi avvisi di pagamento, comprese le seguenti funzioni:
  - attività di supporto alla predisposizione annuale dei piani finanziari e del regolamento per l'applicazione della tariffa, ai sensi del DPR 158/99 e dei relativi allegati, realizzazione delle simulazioni tariffarie annuali;
  - calcolo annuale della tariffa tramite l'apposito software gestionale GI.TA.R. e predisposizione ed adeguamento delle banche dati informatiche e cartacea;
  - predisposizione degli avvisi di pagamento per la successiva stampa e distribuzione;
  - verifica degli incassi relativi agli avvisi di pagamento e rendicontazione dell'addizionale provinciale;
  - gestione delle dilazioni di pagamento e dei solleciti;
  - gestione ed emissioni di tutti gli atti relativi agli sgravi e ai rimborsi;
  - supporto alla gestione del contenzioso tributario.
- Attivazione di servizi secondari su richiesta (controllo territoriale e comunicazione)

Fanno parte del Co.Va.R. 14 i Comuni di: Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta Torinese, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle Piemonte.

## 1.1 POPOLAZIONE

COMUNI	ABITANTI 2016	ABITANTI 2017	KM
BEINASCO	18.237	18.159,00	6,73
BRUINO	8.576	8.639,00	5,57
CANDIOLO	5.705	5.669,00	11,85
CARIGNANO	9.206	9.261,00	50,68
CASTAGNOLE	2.251	2.245,00	17,28
LA LOGGIA	8.930	8.874,00	12,79
LOMBRIASCO	1.050	1.050,00	7,21
MONCALIERI	56.960	57.294,00	47,53
NICHELINO	48.265	48.123,00	20,56
ORBASSANO	23.265	23.188,00	22,21
OSASIO	939	936,00	4,58
PANCALIERI	2.003	2.038,00	15,89
PIOBESI	3.774	3.763,00	19,65
PIOSSASCO	18.538	18.589,00	40,15
RIVALTA	19.796	19.887,00	25,11
TROFARELLO	11.049	11.010,00	12,35
VILLASTELLONE	4.796	4.779,00	19,88
VINOVO	14.686	14.887,00	17,69
VIRLE	1.181	1.206,00	14,06
<b>TOT</b>	<b>259.207</b>	<b>259.597</b>	<b>371,77</b>

## 1.2 – TERRITORIO



### Competenze dello Stato e degli Enti locali

Le competenze degli Enti pubblici specificate dagli articoli da 195 a 198 del D.Lgs. 152/2006, ai vari livelli in materia di gestione dei rifiuti, in attesa del passaggio delle funzioni previsto dalla L. 56 del 7 aprile 2014.

Spettano allo **Stato** in base all'articolo 195 del D.Lgs. 152/2006:

- ✓ Indirizzare e coordinare la politica nazionale;
- ✓ definire i criteri generali e metodologie per la gestione integrata dei rifiuti;

- ✓ individuare le iniziative e le misure per prevenire e limitare, anche mediante il ricorso a forme di deposito cauzionale sui beni immessi al consumo, la produzione dei rifiuti, nonché ridurre la pericolosità;
- ✓ definire i criteri generali per la redazione dei piani di settore per la riduzione, il riciclaggio, il recupero e l'ottimizzazione dei flussi dei rifiuti;
- ✓ individuare le iniziative e le azioni, anche economiche, per favorire il riciclaggio e il recupero della materia prima secondaria dai rifiuti, nonché per promuovere il mercato dei materiali recuperati dai rifiuti e il loro impiego da parte delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti economici;
- ✓ individuare gli obiettivi di qualità dei servizi di gestione dei rifiuti;
- ✓ determinare le linee guida inerenti le forme e di modi della cooperazione fra gli enti locali, anche con riferimento alla riscossione della Tariffa sui rifiuti urbani ricadenti nel medesimo ambito territoriale ottimale, secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità;
- ✓ definire i criteri generali per l'organizzazione e l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- ✓ determinare i criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali e dei rifiuti urbani.
- ✓ Spettano invece alle **Regioni** le seguenti competenze principali in base all'articolo 196 del D.Lgs. 152/2006:
- ✓ predisporre, adottare e aggiornare, sentiti le Province, i Comuni e le Autorità d'ambito, i piani regionali di gestione dei rifiuti;
- ✓ regolamentare le attività di gestione dei rifiuti, compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti;
- ✓ elaborare, approvare e aggiornare i piani per la bonifica di aree inquinate, compresa la redazione di linee guida e criteri per la predisposizione e l'approvazione dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza;
- ✓ approvare i progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti e autorizzare le modifiche degli impianti esistenti;
- ✓ autorizzare l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti;
- ✓ regolamentare le attività in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti sulla base delle norme comunitarie;
- ✓ delimitare gli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- ✓ promuovere la gestione integrata dei rifiuti;
- ✓ incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti e il recupero degli stessi;
- ✓ definire i criteri per l'individuazione, da parte delle Province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

Spettavano alla **Provincia**, oltre alle funzioni di programmazione e organizzazione del recupero e smaltimento dei rifiuti in ambito provinciale (ai sensi del D.Lgs. 267/2000), e in previsione alla Città metropolitana e alla Regione, le seguenti competenze:

- controllare e verificare gli interventi di bonifica, compreso il successivo monitoraggio;
- controllare periodicamente tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, compreso l'accertamento delle violazioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006;
- verificare e controllare i requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate di autorizzazione;
- individuare, sentiti le Autorità d'Ambito e i Comuni, le zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché le zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti.

Per quanto riguarda invece i **Comuni**, in base all'articolo 198 del D.Lgs. 152/2006, questi:

- concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello di Ambito territoriale ottimale, alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati (gestendo direttamente i rifiuti urbani e i rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa fino all'inizio delle attività del soggetto individuato dall'Autorità d'Ambito), disciplinandone la gestione con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità stabiliscono in particolare:
  - le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
  - le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
  - le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
  - le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione;
  - le misure necessarie a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
  - le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
  - l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di competenza statale.

## La normativa e la programmazione regionali nel settore rifiuti:

### 1) LR 24 del 24 ottobre 2002

#### Le norme generali sulla gestione integrata dei Rifiuti Urbani

Con la L.R. 24 ottobre 2002, n. 24 (“*Norme per la gestione dei rifiuti*”), la Regione Piemonte si era già dotata di una normativa organica in materia di organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti urbani (attuativa del D.Lgs. n. 22/1997). Oltre a riconoscere al Piano regionale di gestione dei rifiuti la funzione di strumento principale per il raggiungimento della corretta gestione integrata dei rifiuti e degli obiettivi di gestione e riduzione dei rifiuti urbani in termini di quantità, volumi e pericolosità (nonché l’autosufficienza per lo smaltimento), definiva il riparto di competenze tra Regione, Province e Comuni, prevedendo la redazione di programmi provinciali di gestione, le modalità di gestione delle informazioni sui rifiuti e il necessario raccordo con gli enti locali, il governo del sistema articolato in 8 ambiti territoriali ottimali (ATO) coincidenti col territorio di ciascuna Provincia.

Con D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 47-14763, sono stati poi individuati, in attesa dell’emanazione di quelli statali (tuttora mancanti), i “*Criteri di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani*” ai sensi della L.R. n. 24/2002, elencando i Codici CER per i criteri qualitativi e le seguenti condizioni per i criteri quantitativi:

- a) *“i Comuni ed i loro Consorzi di Bacino, quantifichino i rifiuti assimilati, in base alle produzioni specifiche per ogni categoria di attività, desunte da rilevamenti puntuali o campagne di monitoraggio, ovvero sulla base delle quantità indicate nella tabella relativa alla produzione delle utenze non domestiche, di cui all’All. 1, del D.P.R. 158/99”;*
- b) *“le frazioni indifferenziate, facenti parte dei quantitativi di rifiuti assimilati di cui alla lettera a), destinate alle operazioni di smaltimento, non superino i limiti massimi specificatamente indicati, per ciascuna delle categorie di attività...”* (nel medesimo provvedimento).

La Delibera fissa, inoltre, le seguenti condizioni generali (riferite però all’allora vigente D.Lgs. 22/1997, ora sostituito dal D.Lgs. n. 152/2006):

- 1) *i rifiuti speciali non pericolosi siano compresi nell’elenco di cui ai criteri qualitativi;*
- 2) *i rifiuti speciali non pericolosi siano individuati, per qualità e quantità, dai regolamenti consortili e comunali di gestione dei rifiuti urbani, di cui all’art. 21, comma 2, del D.Lgs. 22/97, sulla base dei criteri di assimilazione;*
- 3) *i rifiuti speciali non pericolosi, abbiano natura, caratteristiche merceologiche e composizione chimico-fisica, analoghe a quelle dei rifiuti urbani;*
- 4) *i rifiuti speciali non pericolosi, destinati alla raccolta e allo smaltimento, siano conferiti nel rispetto dei limiti indicati nei criteri quantitativi;*
- 5) *la gestione dei rifiuti speciali non pericolosi, di cui all’elenco dei criteri qualitativi, sia assicurata dalle Amministrazioni comunali e dai loro Consorzi di Bacino, tramite idoneo servizio di raccolta, strutturato sulla base dei conferimenti separati e delle raccolte differenziate delle varie frazioni omogenee di cui sono costituiti tali rifiuti;*

- 6) *i rifiuti speciali non pericolosi, oggetto delle succitate raccolte delle frazioni differenziate ed indifferenziate, siano destinati alle operazioni di smaltimento, nel rispetto dei limiti quantitativi;*
- 7) *i rifiuti speciali non pericolosi, siano compatibili, sia con l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani adottati sul territorio comunale e sul territorio del Consorzio di Bacino di appartenenza, sia con l'effettiva capacità delle strutture e degli impianti facenti parte del sistema integrato complessivo di gestione dei rifiuti urbani;*
- 8) *i principi di efficacia, efficienza ed economicità, di cui all'art.21, comma 2, del D.Lgs. 22/97, relativi ai servizi pubblici di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi, siano rispettati dai Comuni e dai loro Consorzi di Bacino, previa verifica della sussistenza delle reali necessità e possibilità di attivare, sul territorio di competenza e per tutte le utenze interessate, un servizio di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani, conforme e rispondente ai criteri e alle finalità contenute nel presente Allegato, nonché a parità di condizioni e qualità delle prestazioni che si intendono offrire, ad un costo equo e concorrenziale, a livello di mercato.*

Con Circolare del Presidente della Giunta Regionale 25 luglio 2005, n. 3/AMB/SAN, “*Modifica parziale della circolare della Direzione Sanità Pubblica n. 9735/27.002 del 6 giugno 2001 in merito all'attribuzione alle ASL delle funzioni amministrative di cui all'art. 345 del R.D. 27.7.1934, n. 1265 ai sensi dell'art. 109 della L.R. 44/2000 - Prime indicazioni operative per la raccolta domiciliare della frazione organica e indifferenziata residuale dei rifiuti urbani.*”, vengono fornite indicazioni circa le caratteristiche dei contenitori per il conferimento dei rifiuti urbani, le modalità di posizionamento in area privata, pubblica o comunque a uso pubblico, nonché sul loro lavaggio e “opportuna” frequenza di svuotamento:

- frequenza almeno settimanale dei contenitori per il conferimento della frazione indifferenziata residuale;
- frequenza almeno bisettimanale dei contenitori per il conferimento della frazione organica.

Con D.G.R. 5 febbraio 2007, n. 19-5209, in virtù del mutato quadro normativo in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani operato dal D.Lgs. n. 152/2006, la Regione ha quindi dettato le nuove “*Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani*”:

- al fine di garantire la continuità nella gestione dei servizi, conferma il doppio livello di governo basato sull'operatività dei Consorzi di bacino e delle Associazione di Ambito territoriale ottimale esistenti;
- dopo aver passato in rassegna i diversi obblighi previsti dalle norme nazionali per il raggiungimento degli obiettivi di Raccolta Differenziata, per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) da conferire in discarica, per l'autosufficienza almeno dello smaltimento presso ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO) e la presenza presso ciascun ATO di un impianto a tecnologia complessa e una discarica di servizio, fissa gli obiettivi in ambito regionale in termini di prevenzione e gestione (in termini di raccolta, laddove la situazione urbanistica non permetta l'attuazione di misure di riduzione significative della frazione organica, fissa un obiettivo di raccolta alla fonte in misura variabile da 60 a 90 kg/ab\*anno);
- individua gli ambiti di intervento ai seguenti livelli:

- impiantistico: posto di avere una produzione al 2012 pari a quella del 2003, la previsione non giustifica la realizzazione di impianti a tecnologia complessa di recupero energetico presso ciascun ATO come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006; allo stesso modo, nel trattamento del rifiuto organico, prevede l'ottimizzazione degli impianti pubblici e privati esistenti in luogo della costruzione di nuovi impianti di compostaggio (anche convertendo in tal senso gli esistenti impianti di trattamento meccanico-biologico);
- organizzativo: riteneva congrua una suddivisione del territorio regionale in massimo tre ATO corrispondenti - in linea di massima - alla Provincia di Torino (ATO1), alle Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola, Vercelli (ATO2), ed eventualmente alla Provincia di Cuneo (ATO3), accorpando le ATO esistenti;
- economici: in un'ottica di contenimento e ripartizione equa dei costi di gestione dei rifiuti, e al fine di permettere il conferimento e successivo trattamento dei rifiuti organici in impianti eventualmente localizzati fuori dall'ATO di produzione o in zone decentrate dell'ATO stessa, prevede l'adozione di opportune politiche tariffarie su base regionale per individuare criteri e indicatori economici che consentano di rendere confrontabili le tariffe in territori diversi.

## 2) LR 7 del 24 maggio 2012

La più recente L.R. 24 maggio 2012, n. 7 (*“Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani”*) in una prima fase:

- modifica l'impostazione della gestione integrata in relazione agli ambiti territoriali rispetto alla L.R. n. 24/2002, mediante la creazione di 4 ambiti territoriali ottimali, disciplinando le forme e i modi della cooperazione obbligatoria tra gli Enti locali con la costituzione di nuovi organismi denominati “Conferenze d'Ambito”;
- prevede un sistema di regolazione dei servizi tramite un controllo di sistema e diretto nei confronti degli enti locali e dei gestori dei servizi stessi, avvalendosi dei dati elaborati dall'Osservatorio regionale sui rifiuti;
- si riserva poteri sostitutivi di legge in caso di inerzia nei confronti della conferenza d'ambito o del soggetto gestore.

In seconda istanza, integrata dalle norme di riassetto della L 56/2014, la LR 23 del 29 ottobre 2015 sancisce che le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani siano attribuite alla Città metropolitana ed alle province, nei modi e nei tempi stabiliti da apposita legge regionale, da adottarsi entro un anno dall'entrata in vigore della medesima.

I principi applicati prevedono l'esercizio in forma associata a livello di ambito regionale delle funzioni inerenti la realizzazione e la gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche. L'esercizio delle funzioni concernenti i conferimenti separati, la raccolta differenziata, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti garantendo la partecipazione diretta dei comuni, organizzati per aree territoriali omogenee, alle relative decisioni da parte della Città metropolitana e delle province. I trasferimenti di funzioni restano regolamentati dall'art 14, c.3 e c. 9 della LR 7 del 24 maggio 2012 che definiscono il transitorio, confermando una situazione di sostanziale immobilismo sino al completamento dell'iter della legge regionale.

I c 3 e 9 della LR 7 del 24 maggio 2012 definiscono sostanzialmente due limiti della programmazione attuale e occorre citarli di conseguenza:

c. 3.

Al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni amministrative connesse all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, previa intesa con la Giunta regionale per le funzioni relative alle opere strategiche, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell' [articolo 198 del d.lgs. 152/2006](#), che le esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione [della l.r. 24/2002](#), sino alla data di conferimento delle posizioni di cui al comma 7

c. 9.

Nel periodo transitorio in cui continuano ad esercitare le loro attività, ai consorzi di bacino e alle associazioni d'ambito è vietato attivare procedure di reclutamento del personale.

### **3) Disegno di Legge Regionale n. 217 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”**

In approvazione disciplina:

- a) gli strumenti della pianificazione regionale;
- b) l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in attuazione della normativa nazionale di settore e dell'articolo 7 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”), secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza, nonché di leale collaborazione tra gli enti locali;
- c) l'organizzazione della gestione dei rifiuti speciali;
- d) il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, nonché per lo smaltimento dei rifiuti tal quali in impianti di incenerimento senza recupero di energia, di cui all'articolo 3, commi da 24 a 40 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica);
- e) il sistema sanzionatorio in materia di produzione dei rifiuti e di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, nonché per lo smaltimento dei rifiuti tal quali in impianti di incenerimento senza recupero di energia

La Regione:

1. assume come proprio il principio dell'economia circolare, previsto dalla decisione 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale i medesimi, una volta recuperati, rientrano nel ciclo produttivo, consentendo il risparmio di nuove risorse.
2. persegue gli obiettivi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso e di minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio. A tal fine la gestione dei rifiuti è svolta nel rispetto dei seguenti principi:

- a) le frazioni raccolte in maniera differenziata sono conferite ad impianti che ne favoriscono la massima valorizzazione in termini economici e ambientali in coerenza con il principio di prossimità, privilegiando il recupero di materia a quello di energia;
- b) sono incentivati l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità, a partire dalle utenze site in zone agricole o a bassa densità abitativa e, in generale, il comportamento virtuoso *della cittadinanza* nel differenziare i rifiuti;
- c) sono incentivati lo scambio, la commercializzazione o la cessione gratuita di beni usati o loro componenti presso i centri del riuso o in aree appositamente allestite nei centri di raccolta per rifiuti urbani ai fini del loro riutilizzo;
- d) la tariffazione puntuale è strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione *della cittadinanza* e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

3. persegue l'obiettivo di raggiungere:

- a) entro l'anno 2018 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante;
- b) entro l'anno 2020 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 chilogrammi ad abitante.

Ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani il territorio della Regione è organizzato nei seguenti ambiti territoriali ottimali:

- a) ambito regionale, coincidente con il territorio della Regione Piemonte, per le funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti a tecnologia complessa, intendendosi per tali i termovalorizzatori, gli impianti di trattamento del rifiuto organico, gli impianti di trattamento della frazione residuale indifferenziata, gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti, e le discariche, anche esaurite, nonché le funzioni inerenti all'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata del rifiuto organico;
- b) ambiti di area vasta, coincidenti con il territorio di ciascuna delle province, della Città di Torino e della Città metropolitana, con l'esclusione del territorio della Città di Torino, per le funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani residuali indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata.

I soggetti coinvolti sono:

- 1. i Comuni;
- 2.i Consorzi di Area Vasta
- 3.la Conferenza d'Ambito Regionale

**I Comuni** esercitano, in forma associata secondo l'ambito territoriale ottimale identificato, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, costituite nel loro complesso dalle seguenti funzioni:

- a) specificazione della domanda di servizio, intesa quale individuazione della quantità e della qualità di rifiuti da raccogliere e avviare a riciclaggio, recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire agli utenti;
- b) elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, finalizzato all'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi e alla realizzazione dei relativi impianti;
- c) approvazione del piano finanziario relativo al piano d'ambito, volto a garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione del servizio, comprensivi questi ultimi anche dei costi relativi all'esercizio delle funzioni di cui al presente capo;
- d) definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione dei servizi;
- e) affidamento dei servizi, conseguente alla individuazione della loro modalità di produzione;
- f) controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi;
- g) ogni altra funzione attribuita dalla normativa agli enti di governo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani o ad esse conferiti dai comuni.

Nell'esercizio delle funzioni le forme associative dei Comuni si attengono alle direttive generali, agli indirizzi e alla pianificazione della Regione in materia di gestione dei rifiuti e di qualità dei servizi.

I Comuni appartenenti a ciascun Ambito di Area Vasta esercitano, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 267/2000 e dell'articolo 26 della presente legge, denominati consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, alla raccolta dei rifiuti urbani residuali indifferenziati, alle strutture a servizio della raccolta differenziata e al trasporto e all'avvio a riciclo o trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico.

**I Consorzi di Area Vasta** in particolare:

- a) approvano il piano d'ambito di area vasta che, in coerenza con le indicazioni e i criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti e dal piano d'ambito regionale, è finalizzato a programmare l'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei segmenti di servizio di competenza;
- b) predispongono, sentiti i comuni interessati, i piani finanziari per ciascun comune, anche sulla base di dati di costo di trattamento forniti dalla Conferenza d'ambito regionale, ed approvano il conseguente piano finanziario consortile;
- b bis) determinano il modello tariffario che consente il raggiungimento degli obiettivi della presente legge e del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani;

- c) definiscono il modello organizzativo e individuano le forme di gestione dei segmenti di servizio di competenza;
- d) procedono all'affidamento dei segmenti di servizio di loro competenza, conseguente alla individuazione della loro modalità di produzione;
- e) procedono al controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei segmenti di servizio di loro competenza;
- f) definiscono criteri omogenei per la stesura dei regolamenti comunali di disciplina della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani e dei regolamenti relativi alla gestione operativa dei centri di raccolta.

I Consorzi di Area Vasta suddividono il proprio territorio in aree territoriali omogenee funzionali allo svolgimento dei servizi di tali aree, di dimensioni tali da rispondere ai principi di efficienza, efficacia ed economicità. In via di prima attuazione la dimensione delle aree territoriali omogenee coincide con quella del territorio dei consorzi di bacino di cui alla legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24

Gli enti di area vasta possono esercitare le funzioni in forma associata tra loro.

I Consorzi di Area Vasta esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti a tecnologia complessa, ivi comprese le discariche, anche esaurite, attraverso un'apposita Conferenza d'Ambito

**La Conferenza d'Ambito**, istituita ai sensi dell'articolo 30, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile per le attività connesse alle proprie funzioni:

- a) approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con le indicazioni e i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico e la realizzazione degli impianti a tecnologia complessa individuati in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento espresse dagli ambiti territoriali ottimali di area vasta;
- b) approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
- c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;
- d) definisce la propria struttura organizzativa;
- e) approva le modifiche della convenzione che disciplina la forma di cooperazione tra gli enti di area vasta, con le procedure e le maggioranze qualificate definite dalla convenzione stessa.

L'attuazione della norma in questione richiederà ancora del tempo in quanto l'aggregazione delle realtà territoriali esistenti è particolarmente complessa e variegata, inoltre la legge regionale lascia ampio spazio alla trattativa e all'organizzazione degli enti coinvolti. Nelle previsioni più ottimistiche si potrebbe programmare di far confluire il Covar 14, in un regime di fusione, nell'Area Vasta per fine 2018. Ma gli elementi a disposizione sono ancora troppo limitati per poter definire una tempistica precisa, soprattutto tenendo conto che la legge regionale non sarà approvata prima di fine novembre e che Covar 14 si trova a dover gestire le procedure di gara per la costituzione di una società mista.

#### **4) D.G.R. dell'8 giugno 2015, n. 22-1544,**

E' stato da ultimo adottato il "*Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione 2015-2020*", comprensivo del Rapporto Ambientale, del Piano di monitoraggio ambientale e della Dichiarazione di sintesi; il tutto è stato trasmesso in data 11 giugno 2015 al Consiglio Regionale per la definitiva adozione ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale del 24 ottobre 2002, n. 24.

Prevede i seguenti obiettivi principali:

- il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito territoriale ottimale, mediante una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata di: frazione organica, frazione verde, vetro, carta e cartone, metalli, plastica, legno, tessili, R.A.E.E. e ingombranti;
- il raggiungimento al 2020 di un tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani pari ad almeno il 50% in termini di peso, sempre attraverso una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata;
- una sensibile riduzione della produzione di rifiuti (limitando a non più di 670.000 tonnellate i rifiuti urbani indifferenziati che a livello regionale dovranno essere gestiti nel 2020);
- la riduzione della produzione annua procapite dei rifiuti urbani a circa 455 kg, in modo tale da soddisfare l'obiettivo di riduzione individuato dal Programma Nazionale per la prevenzione dei rifiuti;
- la riduzione del conferimento dei Rifiuti Urbani Biodegradabili in discarica (inferiore a 81 kg/ab\*anno entro il 2018 come stabilito dalla normativa Europea), anche mediante l'incentivazione dell'autocompostaggio degli scarti organici prodotti da utenze domestiche e non domestiche;
- il raggiungimento dell'autosufficienza di smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (nello specifico rifiuti indifferenziati) in via prioritaria presso ciascun ATO e, in ogni caso, a livello regionale;
- di soddisfare le esigenze di trattamento della frazione organica raccolta in modo differenziato (ove la situazione territoriale lo consenta, obiettivo di raccolta della di

frazione organica pari a 70 kg/ab anno e di 40 kg/ab della frazione verde) mediante la promozione di impianti integrati di trattamento anaerobico/aerobico;

- l'utilizzo dell'impiantistica attualmente presente per il trattamento dei rifiuti da smaltire, nonché la possibilità di trattamenti energetici mediante l'aumento della produzione di combustibile da rifiuto da inviare a co-incenerimento.

Rispetto al Piano preesistente del 1997, le priorità sono rappresentate dalla riduzione della produzione dei rifiuti e dalla raccolta differenziata di qualità, attraverso sistemi integrati di raccolta domiciliare e centri di raccolta, incentivando l'auto-compostaggio dei rifiuti organici. A tal fine, il piano prevede in modo dettagliato le azioni finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani, nonché i criteri per la riorganizzazione dei servizi di raccolta e per la realizzazione e gestione delle strutture a servizio della raccolta stessa.

## **EROGAZIONE SERVIZI DEL COVAR 14 AI COMUNI CONSORZIATI**

### **MODELLO DI GESTIONE DEI SERVIZI DEL BACINO DI COVAR 14**

Il modello di gestione scelto dai Comuni associati sino a tutto il 2018 è quello dell'affidamento con gara in appalto eccezion fatta per i servizi affidati direttamente alla società strumentale, in house, Pegaso 03 S.r.l..

I Comuni associati con atto Ass. n.12 dell'11 luglio 2017 avente ad oggetto "Indirizzi sul modello organizzativo, sulla forma di gestione dei servizi e sul percorso da attuarsi in funzione del nuovo sistema integrato di gestione dei rifiuti delineato dal ddl 217/2016. 27" hanno deliberato

- a. la liquidazione volontaria di New.Co e il sostanziale mantenimento delle partecipazioni di Pegaso 03.
- b. confermato la scelta strategica della aggregazione dei 19 Comuni attualmente aderenti al COVAR14 per la gestione associata dei servizi;
- c. confermato la scelta della società mista a prevalente capitale pubblico e con partner operativo privato in quanto: a) può essere lo strumento più idoneo per coniugare la "presenza pubblica" con la "cultura imprenditoriale" nella definizione ed attuazione delle politiche aziendali; b) l'alleanza "strategica" di lungo periodo tra titolare del servizio (parte pubblica) e soggetto gestore (parte privata) che si realizza con il patto societario può consentire di prefigurare, con un idoneo piano industriale, politiche di sviluppo "validate" dal soggetto che assume la responsabilità della loro realizzazione; c) può porsi anche quale strumento della aggregazione strutturata dei Comuni oggi aderenti al COVAR14;

Il contenuto dei servizi comunque si modificherà anche se non in modo sostanziale probabilmente dal 2019-2020 e interesserà il nuovo assetto di gestione integrata dei rifiuti ai sensi della legge regionale. In modificazione Per il 2018 le modalità di svolgimento dei servizi saranno ancora quelle previste attualmente salvo diverse decisioni in merito alla strutturazione di Pegaso 03 srl in corso di condivisione con i comuni associati.

## **Modalità di svolgimento del servizio di raccolta**

### **RACCOLTA DOMICILIARE**

La raccolta domiciliare riguarda i materiali di carta, plastica, vetro, organico, verde nonché servizi particolari riservati su alcune utenze non domestiche, raccolta ingombranti a domicilio, raccolta di ramaglie, raccolta pile e farmaci. La raccolta di carta, plastica, vetro, organico e verde è svolta tramite appositi contenitori rispettivamente di colore bianco, giallo, blu, marrone e verde. Questi sono forniti alle utenze e posizionati, in relazione alle realtà urbanistiche dei singoli edifici, in *area interna, di pertinenza dell'edificio*, con esposizione, o se accessibile, per lo svuotamento dei contenitori, direttamente dall'Impresa Appaltatrice, o in *area esterna che può diventare di prossimità nei casi in cui sia difficoltoso l'accesso*. In questo caso è previsto un meccanismo di chiusura del contenitore. Le raccolte sono effettuate secondo il calendario previsto e distribuite a tutte le utenze del territorio ogni anno.

Il ruolo degli addetti nella raccolta porta a porta risulta essere di particolare importanza perché è l'operatore che deve rimuovere eventuali rifiuti che si trovassero al di sotto dei contenitori, segnalare i cumuli di rifiuti depositati all'esterno dei contenitori, causati dal completo riempimento di questi, di ricollocare, ad operazione effettuata, i contenitori nella posizione originaria, di astenersi dal raccogliere i rifiuti, qualora gli stessi non siano conformi, per tipologia o forma di conferimento, a quanto previsto, di apporre l'adesivo indicante la non conformità quando vengono individuate forme di conferimento scorrette. I materiali succitati, compresi i Raee, sono raccolti anche presso gli ecocentri che sono collocati in quasi tutti i Comuni consorziati.

### **RACCOLTA STRADALE**

La raccolta stradale è svolta tramite appositi contenitori di colore grigio posizionati sul territorio in aree esterne di pertinenza pubblica accessibile dotati per lo più di meccanismo di chiusura per impedire conferimenti scorretti che comunque devono essere segnalati con apposito adesivo.

### **GLI ECOCENTRI**

Centri di Raccolta Comunali e le Stazioni di Conferimento sono aree recintate e presidiate, dove sono collocati container, press container e piccoli contenitori idonei a raccogliere frazioni di rifiuto conferito in modo differenziato, e contenitori per liquidi (oli esausti, minerali e vegetali ...); una pesa ed un box. I cdr sono strutture di supporto fondamentali per assicurare il buon fine dell'organizzazione delle raccolte domiciliari, e il buon funzionamento dipende principalmente dai soggetti a cui è demandata per contratto la gestione del centro. Infatti l'impresa appaltatrice è responsabile verso Covar del corretto andamento e svolgimento dei servizi assunti e della disciplina dei propri dipendenti.

Nella conduzione e gestione del servizio, inoltre l'impresa appaltatrice deve adottare tutte le cautele e i provvedimenti atti ad evitare danni alle persone, alle cose ed animali. Il centro infatti presenta vari fattori di esposizione al rischio tra i quali: presenza d'agenti biologici, attività svolta in presenza di veicoli in movimento; presenza di materiali pericolosi per urti,

abrasioni, tagli ecc.; presenza di materiali a rischio d'incendio (es. carta e plastica);ecc. garantendo il rispetto di tutte le norme sulla sicurezza previste.

Tutte le attività svolte all'interno del cdr :

1. Gestione dei CDR e delle Stazioni di Conferimento (omnicomprensiva di tutte le attività ordinarie e i alcune attività straordinarie, così come indicato dai regolamenti specifici dei CDR e delle Stazioni di Conferimento)
2. Movimentazione per lo svuotamento o per necessità di servizio di alcuni contenitori (scarrabili o contenitori per frazioni di rifiuto differenziate in genere)

Sono da eseguirsi nel rispetto del DM 8 aprile 2008 per la gestione dei CDR e del D.Lgs. 152/2006 per la gestione delle Stazioni di Conferimento nonché di tutte le leggi vigenti in materia.

Dal 2016 i centri del territorio saranno dotati di adeguata strumentazione informatizzata al fine di identificare gli accessi e i conferimenti, sia per consentire l'accesso indifferenziato in tutti gli ecocentri di tutti i cittadini residenti nel bacino, sia ai fini dell'introduzione della tariffa puntuale. Tutti i Comuni ad eccezione di La Loggia, Lombriasco e Osasio dispongono di un centro di raccolta comunale

### **SERVIZI MERCATALI**

La raccolta dei rifiuti presso le AREE MERCATALI è svolta in modalità differenziata. Le tipologie di raccolte rifiuti attive presso le AREE MERCATALI sono:

- Raccolta RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI
- Raccolta differenziata IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE
- Raccolta differenziata ORGANICO
- Raccolta differenziata CARTONE
- Raccolta differenziata LEGNO

### **SERVIZI PRESSO FIERE FESTE E MANIFESTAZIONI**

La raccolta dei rifiuti presso FIERE, FESTE E MANIFESTAZIONI è svolta con modalità differenziata in funzione dei diversi materiali raccolti.

Le tipologie di raccolta rifiuti, che previste presso FIERE, FESTE E MANIFESTAZIONI sono le seguenti:

- Raccolta RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI
- Raccolta differenziata VETRO
- Raccolta differenziata IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE
- Raccolta differenziata ORGANICO
- Raccolta differenziata CARTA
- Raccolta differenziata CARTONE

### SERVIZI DI NETTEZZA URBANA

Le aree oggetto di intervento e le relative frequenze di servizio sono definite in accordo con le amministrazioni di ogni singolo comune, in modalità manuale, meccanizzata o misto, e comprendono le aree mercatali, lo svuotamento dei cestini, la pulizia delle aree adiacenti i cassonetti e i servizi di pulizia presso le aree cimiteriali, i parchi, la rimozione dei rifiuti abbandonati, il diserbo ecc.

Raccolte e attrezzature dei Centri di Conferimento nel territorio.

Tipologia materiale	Cassone scarrabile coperto	Cassone scarrabile scoperto	Ceste grigliate	Container navale	Contenitore	Pressa scarrabile	Serbatoio	Totale complessivo
ABITI USATI					16			16
ACCUMULATORI AL PIOMBO					16			16
ALTRO ....	2	2						4
BOMBOLETTE SPRAY					14			14
CARTA E CARTONE	13							13
CARTONE						6		6
CONTAINER MAGAZZINO				1				1
IMBALLAGGI IN PLASTICA	1					6		7
IMBALLAGGI SPORCHI					16			16
INERTI	1	14						15
INGOMBRANTI	4	17						21
LEGNO	4	17						21
METALLO	1	13						14
OLI MINERALI							19	19
OLI VEGETALI							18	18
PILE ESAUSTE					6			6
PLASTICA MISTA	3	8				1		12
PNEUMATICI	15	1						16
R.A.EE. - R1	15							15
R.A.EE. - R2	7	7						14
R.A.EE. - R3	13	1	10					24
R.A.EE. - R4	5		28					33
R.A.EE. - R5					30			30
RADIOGRAFIE					16			16
SCORTA	1							1
TAPPI IN SUGHERO					16			16
TONER					23			23
VERDE	18							18
VERNICI					38			38
VETRO	4	12			2			18
<b>Totale complessivo</b>	<b>107</b>	<b>92</b>	<b>38</b>	<b>1</b>	<b>193</b>	<b>13</b>	<b>37</b>	<b>481</b>

## Quantitativo di ore di apertura complessivo dei CDR garantito alle utenze sul territorio

periodo estivo	Ore di apertura	N.ro operatori presenti	periodo invernale	Ore di apertura	N.ro operatori presenti
Lunedì	47	16	Lunedì	46	16
Martedì	38	14	Martedì	38	14
Mercoledì	56	18	Mercoledì	55	18
Giovedì	45	16	Giovedì	45	16
Venerdì	36	13	Venerdì	36	13
Sabato	90	24	Sabato	88	24
Domenica	13	12	Domenica	13	12
<b>Totale</b>	<b>325</b>		<b>periodo estivo</b>	<b>321</b>	

Tipologia di raccolta attuale nei comuni di Covar 14

## Tipologia di servizio di Nettezza Urbana erogato ai Comuni

comune	lavaggio meccanizzato	mantenimento manuale	spazzamento manuale	spazzamento meccanizzato	spazzamento misto	Totale complessivo
BEINASCO		312	96	88		496
BRUINO		12	260	4	4	280
CANDIOLO				5		5
CARIGNANO		1.092	116	80	52	1.340
LA LOGGIA				53		53
LOMBRIASCO					4	4
MONCALIERI		260	182	29	68	538
NICHELINO	17	52	402	20		491
ORBASSANO			220	32	75	327
OSASIO				22		22
PIOBESI TORINESE			12		44	56
PIOSSASCO	35	324		16	64	439
RIVALTA DI TORINO			156	10	78	244
TROFARELLO			116	69	32	217
VILLASTELLONE			171			171
VINOVO			82	9		91
VIRLE PIEMONTE				2	2	4
<b>Totale complessivo</b>	<b>52</b>	<b>2.052</b>	<b>1.813</b>	<b>438</b>	<b>422</b>	<b>4.777</b>



PEGASO 03 SRL

Come descritto nella I parte del documento il COVAR 14 è proprietaria della società Pegaso 03, società strumentale, detenuta al 100% dal Consorzio COVAR 14, che svolge tra le sue attività la gestione del servizio di elaborazione della tariffa di igiene ambientale ed emissione dei relativi avvisi di pagamento.

GESTIONE DELLA RISCOSSIONE VOLONTARIA

Gestire in modo efficace la bollettazione, generando importanti riduzioni nell'emissione dei suppletivi e dei rimborsi e riducendo il rischio di scostamenti che si possono originare tra il valore del Piano Finanziario e la percentuale del bollettato, implica una serie di azioni:

## GESTIONE BANCHE DATI E LOTTA ALL'EVASIONE

La gestione delle banche dati si articola in tre momenti: l'acquisizione del file anagrafico comunale trasmesso con cadenza mensile a cura del Comune, le dichiarazioni rese dai contribuenti allo sportello o tramite invio presso Pegaso 03, l'acquisizione degli archivi dalla Camera di Commercio di Torino.

SIMULAZIONI TARIFFARIE ED ELABORAZIONE DELLE TARIFFE UNITARIE  
PREDISPOSIZIONE ATTI DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEI COMUNI E  
DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Si determinano i coefficienti applicati nel calcolo della tariffa individuale quantificando la produzione stimata dei rifiuti (differenziati, indifferenziati e compostaggio domestico) e suddividendo la produzione complessiva di *rsu* tra utenze domestiche e non domestiche, Circolare Ministeriale 7 ottobre 1997. Si suddivide poi il piano finanziario di riferimento in parte fissa ed in parte variabile come da delibere dei Comuni suddividendo il carico su famiglie e aziende.

Dopo tale ripartizione, utilizzando i coefficienti vigenti, si applicano le formule del metodo normalizzato (D.P.R. 158/1999) ottenendo le tariffe unitarie sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Sulla base dei dati proposti/condivisi e approvati dai Comuni Pegaso 03 S.r.l. emette la bollettazione ordinaria.

PREDISPOSIZIONE DEI CARICHI DA INVIARE ALLA TIPOGRAFIA PER LA STAMPA,  
IMBUSTAMENTO E POSTALIZZAZIONE DEGLI AVVISI DI PAGAMENTO

Terminate tutte le fasi per la determinazione delle tariffe unitarie, l'acquisizione dei piani finanziari approvati e il computo di tutte le riduzioni stimate, si procede all'emissione degli avvisi di pagamento per l'anno di competenza. Gli avvisi di pagamento vengono consegnati a Poste Italiane.

## RENDICONTAZIONE TEFA

**Bimestralmente Pegaso 03 predispone una rendicontazione** puntuale della Tefa incassata nelle varie fasi (volontaria, solleciti, accertamenti, ingiunzioni) cui riepilogativo annuo è inviato sia al Comune che alla Città Metropolitana.

#### GESTIONE FASI DI RIMBORSO EMISSIONE SUPPLETIVI DILAZIONI SOLLECITI

Per ogni Comune viene fatta un'estrazione dei contribuenti che effettua un pagamento di importo superiore al reale dovuto (nuovo ricalcolo della posizione, doppio pagamento)

I nominativi si caricano su una specifica applicazione web; Pegaso03 provvederà, alla verifica formale dell'istanza di rimborso, relativa all'eccedenza, il Covar /Comune possa procedere a concludere l'iter con il rimborso o la compensazione.

**Annualmente** si provvede ad emettere una bollettazione che viene definita suppletiva. In questa tipologia vengono ricomprese tutti i contribuenti domestici e non domestici per i quali si è provveduto ad eseguire una rettifica della posizione debitoria

Per tutte i contribuenti che presentano istanza di dilazione per la bollettazione ordinaria, suppletivo, sollecito, accertamento ed ingiunzione esiste la possibilità di richiedere la rateazione del dovuto (oltre alle rate già previste in bolletta).

I contribuenti presentano una richiesta di dilazione; Pegaso 03 visiona la medesima e, nel caso siano rispettati tutti i parametri previsti dal regolamento tributario, si predispone un "piano di dilazione" che comprende, oltre alle rate del dovuto, anche il calcolo degli interessi legali. Tale documento, oltre ai bollettini per il pagamento, viene sottoposto al contribuente per la sottoscrizione.

Pegaso 03 provvederà con la rendicontazione, ciascuno per la sua competenza,

- ai Comuni degli incassi riversati dalla Tesoreria consortile
- alla Città Metropolitana
- al Consorzio.

La rendicontazione degli incassi sarà effettuata "per competenza" e, per tale ragione, potrebbero verificarsi scostamenti minimali rispetto alla rendicontazione "di cassa", a parità di data di elaborazione. A chiusura di esercizio contabile verrà effettuata la *quadratura degli incassi*.

Sempre a chiusura di esercizio si provvederà a quantificare i costi di incasso MAV che saranno comunicati al Comune affinché provveda alla copertura degli stessi perché non oggetto di quantificazione sul piano finanziario.

Dopo il termine ultimo di pagamento del Tributo e non oltre l'anno dalla scadenza della bolletta, di norma, viene fatta un'estrazione dei contribuenti che non hanno pagato parzialmente o totalmente, al fine di sollecitare loro la regolarizzazione del pagamento.

#### ACCERTAMENTO SUPERFICI TASSABILI

Attività fondamentale per il corretto computo del Tributo è la verifica ed il successivo accertamento delle superfici occupate, possedute o detenute dai contribuenti. Tale attività viene svolta nell'ambito dell'istruttoria attivata presso gli uffici di Pegaso03 o, previa autorizzazione del contribuente, in loco presso l'immobile sede di verifica. Per

l'istruttoria svolta in sede si esaminano le planimetrie presentate dai contribuenti o la documentazione reperita presso il Catasto delle unità immobiliari urbane di proprietà privata a destinazione ordinaria. Presso i contribuenti si procede con la misurazione di tutte le aree degli immobili iscritti o da iscrivere a ruolo, rilasciando loro una ricevuta di avvenuto sopralluogo.

#### ACCERTAMENTO TRIBUTARIO

Al termine della fase dei solleciti viene avviata la fase di accertamento indirizzata, oltre che ai contribuenti sollecitati che non hanno provveduto al pagamento, ai contribuenti ricompresi nelle seguenti casistiche:

1. nuovi iscritti: accertamento degli anni a rischio prescrizione non raggiunti da precedente suppletivo;
2. accertamento in rettifica,
3. accertamento delle posizioni sospese per valutazione;
4. ri-notifiche: non andato a buon fine il primo invio di accertamento.

Ai suddetti controlli se ne aggiunge uno ulteriore che evidenzia situazioni critiche quali aziende in liquidazione, fallimenti, etc. La gestione delle procedure concorsuali avviene nei termini e modalità descritte dal R.D. 16-3-1942 n. 267 (legge fallimentare).

Segue l'elaborazione dei Mav per consentire i pagamenti e la notifica dell'atto di accertamento (atto amministrativo in busta verde).

#### CONTENZIOSO TRIBUTARIO E SUPPORTO AI COMUNI

Il contenzioso relativo al Tributo può essere avviato da parte del contribuente sia nei confronti del Comune, nel caso in cui il medesimo rivesta la qualità di titolare del Tributo, sia nei confronti del Consorzio, in qualità o titolare o di gestore o soggetto al quale risulta attribuito il servizio di gestione dei rifiuti. Il Covar14, a seguito dell'instaurarsi di un contenzioso, richiede la costituzione in giudizio ai propri legali ai quali trasmette la documentazione reperita dagli uffici competenti di Pegaso 03, oppure decide se costituirsi direttamente. Pegaso 03 predispone, per ogni contenzioso, una dettagliata analisi della situazione del contribuente evidenziandone eventuali criticità e la trasmette ai consulenti incaricati della difesa in giudizio.

Sulla base della disamina condotta dall'Ente con la collaborazione della Pegaso03, a fronte del disposto in udienza, il Covar14 o i suoi legali, qualora lo ritengano opportuno, possono richiedere eventuali supplementi di istruttoria, verifiche planimetriche, sopralluoghi presso le utenze per accertare in loco superfici e destinazioni d'uso ed ulteriori controlli mediante l'ausilio degli uffici comunali.

In caso di contenzioso qualora il Comune decida di nominare un legale di fiducia dovrà provvedere alla copertura dei costi derivanti dalla scelta di operare con una difesa tecnica.

#### GESTIONE ISTANZE DI RIESAME

Ogni qualvolta un'utenza domestica o non domestica riceve, da parte del soggetto gestore, una comunicazione, se nella medesima ravvisa delle inesattezze può presentare un'istanza di riesame. Compito di Pegaso 03 è verificare celermente se la

contestazione può essere accolta e, in tal caso, vengono rettificati le basi dati, rideterminata la pretesa e comunicato l'avvenuto accoglimento della richiesta. In caso contrario verrà trasmessa una comunicazione di diniego.

#### SOSPENSIONI IN AUTOTUTELA

La procedura di sospensione in autotutela viene attuata ogni qualvolta che, per diverse ragioni, si rende opportuno sospendere (temporaneamente) la posizione di un contribuente.

#### GESTIONE DEL TRIBUTO -ECOSPORTELLI

L'attività di front office opera prevalentemente presso le sedi comunali preposte. L'attività di sportello prevede l'accettazione delle utenze e la compilazione della modulistica atta all'aggiornamento dei dati funzionali al computo del Tributo. Si danno informazioni in merito alla modalità di calcolo e si effettuano verifiche sulle bollette recapitate ai contribuenti dando indicazioni in merito alle forme di pagamento. Si predispongono duplicati di avvisi di pagamento con gli annessi bollettini F24. Si acquisiscono documenti quali: modulistica per riduzioni tariffarie, verbali planimetrici, corrispondenza di varia natura indirizzata al Consorzio e/o Pegaso 03, reclami dei contribuenti, istanze di riesame anche per gli atti di accertamento, istanze di rimborso, richieste di dilazione, iscrizione evasori, recupero elusori.

#### RECUPERO COATTIVO DEL CREDITO

Oltre ai servizi di bollettazione ordinaria e rendicontazione delle poste incassate e della Tefa, Pegaso 03 Srl ha avviato la riscossione coattiva con procedura di ingiunzione fiscale ai sensi del Decreto Regio 639/1910 gestita sino al 2017 con notifica degli Ufficiali Giudiziari ora il Consorzio con delibera Ass. n. 6 del 31 maggio 2017 oggetto: "Riscossione coattiva della Tia art 49 dlgs 22/97 a mezzo di ingiunzione fiscale di cui ex art 639/1910 e titolo II DPR 639/1972. Affidamento alla società in house Pegaso 03srl . Autorizzazione " ha affidato in concessione a Pegaso 03 il servizio con il Funzionario Responsabile della Riscossione.

#### PREDISPOSIZIONE LISTE DI CARICO

Si avvia l'estrazione della lista delle utenze morose per le quali il credito è divenuto certo, liquido ed esigibile, si procede con un controllo asseverato.

Terminata la fase propedeutica dei controlli e della costituzione dei lotti si procede all'emissione con la stampa ed imbustamento degli stessi, secondo un formato specifico concordato con Pegaso 03.

Al termine del processo di notifica, gli esiti ed i relativi costi di notifica verranno dettagliatamente rendicontati a Pegaso03 affinché possa essere presentato dettaglio degli stessi al Covar14 ed ai Comuni.

Qualora il contribuente presenti istanza di riesame in autotutela la contestazione può essere accolta solo per vizi di forma.

#### AZIONI ESECUTIVE

Nel caso di inerzia da parte del destinatario dell'ingiunzione correttamente notificata, gli uffici di Pegaso03 opereranno ulteriori controlli sulla situazione economica e patrimoniale del contribuente, oltre che valutazioni di percorribilità ed opportunità

della misura cautelare o esecutiva prescelta perché ritenuta più economica ed efficace da avviare.

Per effettuare tali controlli, oltre alle banche dati già citate, gli uffici si avvalgono anche del pubblico registro automobilistico per verificare se il contribuente moroso risulti proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento di un bene mobile registrato.

Per procedere con l'attivazione della misura cautelare del fermo amministrativo, nel caso di crediti inferiori alla soglia di legge di 1.000 euro, si procede all'invio, mediante raccomandata semplice, di un sollecito di pagamento.

Trascorsi quattro mesi dall'invio del sollecito di pagamento, oppure direttamente nell'eventualità di crediti superiori ai termini di legge, nel caso in cui il pagamento non sia stato ancora effettuato, si procede alla notifica del preavviso di fermo del bene mobile registrato.

Trascorsi trenta giorni dall'invio del preavviso di fermo viene effettuato, tramite l'apposita sistema di interscambio messo a disposizione dall'A.C.I., il fermo amministrativo del bene mobile registrato.

Il Sistema Informativo Centrale dell'ACI, dopo un controllo automatizzato, invia telematicamente la richiesta di iscrizione del fermo all'ufficio provinciale A.C.I. competente.

Il S.I.C., a seguito di ulteriori controlli, può accettare la richiesta e iscrivere il fermo o può rigettarla.

Nel caso di rigetto il credito viene archiviato dall'ente e in seguito, nel rispetto dei termini decadenziali, nei confronti del medesimo contribuente, potrà essere esperita nuova misura cautelare ed esecutiva.

Successivamente all'iscrizione del fermo il veicolo non può circolare, risultano applicabili le sanzioni previste dal Codice della Strada (art. 214 D.Lgs. 285/1992) e la compagnia assicurativa in caso di sinistro del veicolo sottoposto a fermo amministrativo può rivalersi sull'assicurato.

In caso di pagamento della somma per cui si è proceduto all'iscrizione del fermo gli uffici provvederanno a consegnare al contribuente il provvedimento di revoca del fermo da trasmettere all'A.C.I. per la cancellazione del medesimo. Per tutti i contribuenti che non hanno pagato malgrado l'iscrizione del fermo amministrativo, si valuterà, secondo parametri concordati con ogni singola Amministrazione comunale o con il Covar14 se avviare le procedure di P.P.T. (pignoramento presso terzi) del veicolo che verranno attivate nell'arco dell'anno. Come alternativa e/o in aggiunta alle procedure di fermo, nel rispetto della normativa civilistica, si potrà anche procedere al pignoramento mobiliare o presso terzi.

Si procederà direttamente presso il contribuente al sequestro di beni di valore, compatibilmente al dovuto, nel caso invece di P.P.T. si accederà al conto corrente e/o al datore di lavoro e verrà richiesta la sostituzione nel saldo del debito. Per cifre particolarmente elevate, e comunque sempre nei termini di legge, verranno anche avviate le procedure di iscrizione ipotecaria presso la conservatoria. Per tutte le fasi di cui sopra sarà garantita la completa trasparenza e visibilità attraverso l'applicativo

web, ove si potranno verificare, oltre alle azioni in itinere, i costi sostenuti per ogni singola attività. terminate le azioni di recupero verranno prodotti specifici rendiconti inerenti all'incassato, ai mancati pagamenti, ai costi reali sostenuti, alle sanzioni applicate, interessi, etc.

Per tutte quelle situazioni per le quali non è stato possibile procedere al recupero verrà predisposto un documento di dettaglio da utilizzare per la dichiarazione di inesigibilità.

## UTENZE

	<b>COMUNI</b>	<b>N. Utenze DOM</b>	<b>N. utenze NONDOM</b>
102400	BEINASCO	7985	992
103800	BRUNO	3481	476
105100	CANDIOLO	2296	248
105800	CARIGNANO	3933	607
106500	CASTAGNOLE PIEMONTE	900	88
112700	LA LOGGIA	3652	451
115600	MONCALIERI	24599	3646
116400	NICHELINO	20090	2060
117100	ORBASSANO	9964	1402
119300	PIOBESI TORINESE	1519	247
121400	RIVALTA DI TORINO	8289	915
130800	MILLASTELLONE	1994	221
130900	MINOVO	6337	880
131000	MIRLE PIEMONTE	508	104
	TOT	95.547	12.277
119400	PIOSSASCO DATO 2016	7.554	
128000	TROFARELLO DATO 2014	4.481	

### 3 - INDICATORI ECONOMICI

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione 2016 il raffronto con quelli relativi ai rendiconti 2015 e 2014 permette di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

#### 3.1 - GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2014	2015	2016
Autonomia Finanziaria=	Entrate Tributarie + Extratributarie	100,000%	100,000%	100,000%
	Entrate Correnti			

### 3.2 - PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2014	2015	2016
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	N.D.	170,39	174,09
	N.Abitanti			

INDICE		2014	2015	2016
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	N.D.	0,00	0,00
	N.Abitanti			

### 3.3 - GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2014	2015	2016
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	3,683%	2,585%	2,411%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	2,966%	2,437%	2,239%
	Entrate Correnti			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	0,718%	0,360%	0,172%
	Entrate Correnti			

### 3.4 - GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	N.D.	4,40	4,20
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	N.D.	3,79	3,90
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	N.D.	0,61	0,30
	N.Abitanti			

### 3.5 - COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	3,131%	2,437%	2,609%
	Spese Correnti del titolo 1°			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	N.D.	3,79	3,90
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	2,966%	2,225%	2,239%
	Entrate Correnti			

## 4 - III° MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA

<i>Saldo tra Entrate Finali e Spese in termini di competenza</i>		<i>Previsioni di Competenza 2016</i>	<i>Dati gestionali (stanziamenti F.P.V./ accertamenti e impegni) al 2016</i>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	(+)	2.365.224,40	2.365.224,40
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (2)	(+)	1.419.369,03	1.419.369,03
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00	0,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	0,00	0,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00	0,00
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	43.584.077,26	45.585.206,25
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	0,00	0,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	<b>(+)</b>	<b>43.584.077,26</b>	<b>45.585.206,25</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	60.025.517,93	41.690.618,40
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	(+)	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto delle quote finanziate da avanzo (3)	(-)	12.008.791,64	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	2.852.294,61	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	0,00
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	<b>(+)</b>	<b>45.164.431,68</b>	<b>41.690.618,40</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.716.744,51	2.124.072,29
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (2)	(+)	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	<b>(+)</b>	<b>2.716.744,51</b>	<b>2.124.072,29</b>
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	67.970,10	0,00
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>47.949.146,29</b>	<b>43.814.690,69</b>

<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>-580.475,60</b>	<b>5.555.108,99</b>
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		0,00	0,00
<b>Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)</b>		<b>-580.475,60</b>	<b>5.555.108,99</b>
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		0,00	0,00
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE - rif. par. C.2)		0,00	0,00

<i>Sezione 2 - Informazioni Aggiuntive</i>	<i>Previsioni annuali aggiornate 2016</i>	<i>Previsioni annuali aggiornate 2017</i>	<i>Previsioni annuali aggiornate 2018</i>
1) Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente	2.365.224,40	0,00	0,00
2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	1.419.369,03	0,00	0,00
3) Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale finanziata da debito	0,00	0,00	0,00
4) Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente	0,00	0,00	0,00
5) Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
6) Quota del Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale finanziata da debito	0,00	0,00	0,00
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente iscritto nella spesa del bilancio di previsione	12.008.791,64	295.373,91	295.373,91
8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) al netto della quota finanziata da avanzo	12.008.791,64	295.373,91	295.373,91
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato in assenza di gradualità	0,00	0,00	0,00
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	0,00	0,00	0,00
11) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) al netto della quota finanziata da avanzo	0,00	0,00	0,00
12) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) determinato in assenza di gradualità	0,00	0,00	0,00
13) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	0,00		
14) parte accantonata (FCDE + Altri fondi)	10.044.425,75		
15) parte vincolata	1.805.809,17		
16) parte destinata agli investimenti	0,00		
17) parte disponibile	0,00		
18) disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare	11.850.234,92		

**ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE**

Come previsto dall'art. 3 commi 27, 28 e 29 della legge n. 244 del 27.12.2010, l'Ente ha approvato una delibera con cui ha provveduto ad definire le società partecipate, controllate e gli Enti strumentali facenti capo al gruppo Amministrazione Pubblica. Di seguito se ne riportano gli estremi identificativi.

<b>Codice fiscale società</b>	<b>Denominazione società</b>	<b>Anno di costituzione</b>	<b>% Quota di partecipazione</b>	<b>Attività svolta</b>
08872320018	PEGASO 03 SRL UNIPERSONALE	2004	100,00	Attività di service della riscossione e strumentale al controllo del servizio delle raccolte erogato sul territorio del bacino
08566440015	TRM SPA	2002	0,2348	Smaltimento di rifiuti e recupero energetico

SITI INTERNET: [WWW.PEGASO03.IT](http://WWW.PEGASO03.IT)  
[WWW.TRM.IT](http://WWW.TRM.IT)

## 7 - OPERE PUBBLICHE

### 7.1 - INVESTIMENTI PROGRAMMATI

### 7.2 - INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI

		RESIDUI AL 31.12.2017	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
Cap. 21001/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	5.612,91	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Cap. 21002/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STAZIONI DI CONFERIMENTO	163.210,05	315.015,67	128.588,27	128.588,27	128.588,27
Cap. 21003/0	REALIZZAZIONE NUOVE ECOSTAZIONI	3.271,84	28.271,84	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Cap. 21004/0	BONIFICA SITI INQUINATI	43.285,03	58.839,58	0,00	0,00	0,00
Cap. 21005/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI	599.015,94	777.286,90	122.000,00	122.000,00	122.000,00
Cap. 25001/0	ACQUISIZIONE BENI MOBILI - AREA AMBIENTE (IN DISUSO DAL 2015)	232.130,84	238.296,78	0,00	0,00	0,00
Cap. 25002/0	ACQUISTO BENI MOBILI (IN DISUSO DAL 2015)	2.186,11	3.688,88	0,00	0,00	0,00
Cap. 25009/0	ACQUISTI DI BENI MOBILI AREA AMBIENTE. APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 25010/0	ACQUISTI DI BENI MOBILI AREA AMBIENTE. HARDWARE N.A.C.	3.115,21	17.991,53	6.151,53	6.151,53	6.151,53
Cap. 25013/0	ACQUISTO BENI MOBILI AREA AMBIENTE. SOFTWARE	7.509,03	10.800,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Cap. 25015/0	ACQUISTO DI ATTREZZATURE N.A.C. - AREA AMBIENTE - CASSONETTI	596.276,62	1.605.322,91	811.386,18	811.386,18	811.386,18
Cap. 25032/0	ACQUISTI DI BENI MOBILI AREA AMBIENTE. MACCHINARI PER UFFICIO	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 25033/0	ACQUISTO BENI MOBILI. AREA IMPIANTI. SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C.	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI</b>		<b>1.655.613,58</b>	<b>3.147.514,09</b>	<b>1.108.125,98</b>	<b>1.108.125,98</b>	<b>1.108.125,98</b>

## 8 - GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono le Immobilizzazioni sullo Stato Patrimoniale al 2016 , anno dell'ultimo Rendiconto di Gestione approvato.

Voce di Stampa		2016	2015
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	53947,96	40161,97
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	2635167,69	3418252,41
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2689115,65</b>	<b>3458414,38</b>
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1	Beni demaniali	0,00	0,00
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	2213461,71	2523075,49
2.1	Terreni	30003,00	30003,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00

	2.2	Fabbricati	654582,52	424688,62
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1517691,08	2050905,59
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	10561,24	16230,42
	2.7	Mobili e arredi	623,87	1247,86
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2213461,71</b>	<b>2523075,49</b>
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1	Partecipazioni in	741072,74	714771,20
	a	imprese controllate	495000,00	495000,00
	b	imprese partecipate	26301,54	0,00
	c	altri soggetti	219771,20	219771,20
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00

		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>741072,74</b>	<b>714771,20</b>
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>5643650,10</b>	<b>6696261,07</b>

## ANALISI PER PROGRAMMI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE

Di seguito esponiamo l'analisi delle spese del periodo del mandato, portando in evidenza la parte destinata alle spese correnti e quella destinata alle spese in conto capitale.

Missione/Programma			Spese correnti e di amm.to mutui	Spese in conto capitale	Totale
<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
01 - Organi istituzionali	2018		2.659.621,66	0,00	2.659.621,66
	2019		2.659.621,66	0,00	2.659.621,66
	2020		2.659.621,66	0,00	2.659.621,66
02 - Segreteria generale	2018		261.337,04	0,00	261.337,04
	2019		261.337,04	0,00	261.337,04
	2020		261.337,04	0,00	261.337,04
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2018		2.891.618,22	0,00	2.891.618,22
	2019		2.876.618,22	0,00	2.876.618,22
	2020		2.876.618,22	0,00	2.876.618,22
11 - Altri servizi generali	2018		399.274,37	0,00	399.274,37
	2019		399.274,37	0,00	399.274,37
	2020		399.274,37	0,00	399.274,37
<b>Totale Missione 01</b>		<b>2018</b>	<b>6.211.851,29</b>	<b>0,00</b>	<b>6.211.851,29</b>
		<b>2019</b>	<b>6.196.851,29</b>	<b>0,00</b>	<b>6.196.851,29</b>
		<b>2020</b>	<b>6.196.851,29</b>	<b>0,00</b>	<b>6.196.851,29</b>
<b>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
03 - Rifiuti	2018		35.830.618,61	1.108.125,98	36.938.744,59
	2019		35.830.618,61	1.108.125,98	36.938.744,59
	2020		35.830.618,61	1.108.125,98	36.938.744,59
<b>Totale Missione 09</b>		<b>2018</b>	<b>35.830.618,61</b>	<b>1.108.125,98</b>	<b>36.938.744,59</b>
		<b>2019</b>	<b>35.830.618,61</b>	<b>1.108.125,98</b>	<b>36.938.744,59</b>
		<b>2020</b>	<b>35.830.618,61</b>	<b>1.108.125,98</b>	<b>36.938.744,59</b>
<b>20 - Fondi e accantonamenti</b>					
01 - Fondo di riserva	2018		576.666,00	0,00	576.666,00
	2019		576.666,00	0,00	576.666,00
	2020		576.666,00	0,00	576.666,00
02 - Fondo crediti dubbia esigibilità	2018		11.229,12	0,00	11.229,12
	2019		11.229,12	0,00	11.229,12
	2020		11.229,12	0,00	11.229,12

03 - Altri Fondi	2018	3.622.823,28	0,00	3.622.823,28
	2019	3.622.823,28	0,00	3.622.823,28
	2020	3.622.823,28	0,00	3.622.823,28
<b>Totale Missione 20</b>	<b>2018</b>	<b>4.210.718,40</b>	<b>0,00</b>	<b>4.210.718,40</b>
	<b>2019</b>	<b>4.210.718,40</b>	<b>0,00</b>	<b>4.210.718,40</b>
	<b>2020</b>	<b>4.210.718,40</b>	<b>0,00</b>	<b>4.210.718,40</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>2018</b>	<b>46.253.188,30</b>	<b>1.108.125,98</b>	<b>47.361.314,28</b>
	<b>2019</b>	<b>46.238.188,30</b>	<b>1.108.125,98</b>	<b>47.346.314,28</b>
	<b>2020</b>	<b>46.238.188,30</b>	<b>1.108.125,98</b>	<b>47.346.314,28</b>

## 11 - ANALISI PER CATEGORIA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il seguente prospetto riporta l'articolazione delle previsioni di Entrata del periodo del mandato, evidenziando il basso impatto dei Trasferimenti Correnti rispetto al totale delle Entrate, indice di autonomia finanziaria nel reperimento delle risorse.

	2018	2019	2020
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>			
<b>Tipologia 0100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>			
3010200 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	39.983.161,72	39.968.161,72	39.968.161,72
3010300 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	29.280,00	29.280,00	29.280,00
<b>Totale Tipologia 0100</b>	<b>40.012.441,72</b>	<b>39.997.441,72</b>	<b>39.997.441,72</b>
3050200 - Rimborsi in entrata	2.924.799,00	2.924.799,00	2.924.799,00
3059900 - Altre entrate correnti n.a.c.	4.424.073,56	4.424.073,56	4.424.073,56
<b>Totale Tipologia 0500</b>	<b>7.348.872,56</b>	<b>7.348.872,56</b>	<b>7.348.872,56</b>
<b>Totale Titolo 3</b>	<b>47.361.314,28</b>	<b>47.346.314,28</b>	<b>47.346.314,28</b>
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			
<b>Tipologia 0100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			
7010100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>Totale Tipologia 0100</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>
<b>Totale Titolo 7</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>			
<b>Tipologia 0100 - Entrate per partite di giro</b>			
9010100 - Altre ritenute	4.600.000,00	4.600.000,00	4.600.000,00
9010200 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	410.000,00	410.000,00	410.000,00
9019900 - Altre entrate per partite di giro	72.000,00	72.000,00	72.000,00
<b>Totale Tipologia 0100</b>	<b>5.082.000,00</b>	<b>5.082.000,00</b>	<b>5.082.000,00</b>
9020200 - Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	229.000,00	229.000,00	229.000,00
9020400 - Depositi di/presso terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>Totale Tipologia 0200</b>	<b>279.000,00</b>	<b>279.000,00</b>	<b>279.000,00</b>
<b>Totale Titolo 9</b>	<b>5.361.000,00</b>	<b>5.361.000,00</b>	<b>5.361.000,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>62.722.314,28</b>	<b>62.707.314,28</b>	<b>62.707.314,28</b>

## 12 - REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE

Questa sezione riporta le Entrate e le Spese indicate come non ricorrenti, identificabili quindi come limitate a uno o più esercizi e non previste a regime, come da indicazioni sull'allegato 7 del D.Lgs. 118/11.

### 12.1 - ENTRATE STRAORDINARIE

	2018	2019	2020
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	0,00	0,00	0,00

### 12.2 - SPESE STRAORDINARIE

	2018	2019	2020
TOTALE SPESE STRAORDINARIE	0,00	0,00	0,00

## 13 - ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

### 13.1 - INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Quota Interessi</i>	37.511,88	50.000,00	135.482,06	135.482,06	135.482,06
<i>Quota Capitale</i>	40.367,02	0,00	0,00	0,00	0,00
<b><i>Totale</i></b>	<b>77.878,90</b>	<b>50.000,00</b>	<b>135.482,06</b>	<b>135.482,06</b>	<b>135.482,06</b>

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Quota Interessi</i>	37.511,88	50.000,00	135.482,06	135.482,06	135.482,06
<i>Entrate Correnti</i>	43.344.444,19	43.023.979,99	47.361.314,28	47.346.314,28	47.346.314,28
<b><i>% su Entrate Correnti</i></b>	<b>0,09%</b>	<b>0,12%</b>	<b>0,29%</b>	<b>0,29%</b>	<b>0,29%</b>
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

### 13.2 - INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
<i>Entrate Titolo VII</i>	11.073.718,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<i>Spese Titolo V</i>	11.073.718,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b><i>Saldo</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 14 - EQUILIBRI DI BILANCIO E DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

### 14.1 - EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2018	2019	2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.310. 968,35	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	47.361. .314,2 8	47.346. 314,28	47.346. .314,2 8
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	46.253. .188,3 0	46.238. 188,30	46.238. .188,3 0
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		11.229. ,12	11.229, 12	11.229 ,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>1.108. 125,98</b>	<b>1.108.1 25,98</b>	<b>1.108. 125,98</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>1.108. 125,98</b>	<b>1.108.1 25,98</b>	<b>1.108. 125,98</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.108. 125,98	1.108.1 25,98	1.108. 125,98
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>- 1.108. 125,98</b>	<b>- 1.108.1 25,98</b>	<b>- 1.108. 125,98</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)</b>		<b>1.108. 125,98</b>	<b>1.108.1 25,98</b>	<b>1.108. 125,98</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI</b>		<b>1.108. 125,98</b>	<b>1.108.1 25,98</b>	<b>1.108. 125,98</b>

## 14.2 - PREVISIONE DI CASSA

	2018
<i>Fondo di cassa iniziale presunto</i>	7.111.202,56
<i>Previsioni Pagamenti</i>	90.949.568,27
<i>Previsioni Riscossioni</i>	107.812.521,00
<b><i>Fondo di cassa finale presunto</i></b>	<b>23.974.155,29</b>

## 15 - PAREGGIO DI BILANCIO

La Legge di Stabilità 2016 prevede l'introduzione della regola del pareggio di bilancio in termini di competenza per tutte le Amministrazioni territoriali; gli Enti locali e le Regioni devono quindi conseguire un saldo di bilancio non negativo tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti. L'equilibrio deve essere garantito sia in fase di programmazione (ex ante) sia in sede di rendiconto (ex post).

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (art. 1, comma 711 Legge di Stabilità 2016)		2018	2019	2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
-) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	[+]	0,00	0,00	0,00
-) Quote finanziate da debito di Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	[-]	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	47.361.314,00	47.346.314,00	47.346.314,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	46.253.188,00	46.238.188,00	46.238.188,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
-) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	[+]	11.229,00	11.229,00	11.229,00
-) Quote finanziate da avanzo di Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	[-]	0,00	0,00	0,00

H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	11.229,00	11.229,00	11.229,00
-) Accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	[+]	3.622.823,00	3.622.823,00	3.622.823,00
-) Quote finanziate da avanzo di Accantonamenti e Fondo contenzioso	[-]	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	3.622.823,00	3.622.823,00	3.622.823,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	42.619.135,00	42.604.135,00	42.604.135,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.108.125,00	1.108.125,00	1.108.125,00
-) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	[+]	0,00	0,00	0,00
-) Quote finanziate da debito di Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	[-]	0,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
-) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	[+]	0,00	0,00	0,00
-) Quote finanziate da avanzo di Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	[-]	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
-) Accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	[+]	0,00	0,00	0,00
-) Quote finanziate da avanzo di Accantonamenti	[-]	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.108.125,00	1.108.125,00	1.108.125,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		3.634.052,00	3.634.052,00	3.634.052,00

## 16 - RISORSE UMANE

La pianta organica del personale viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio nell'ultimo triennio, come desumibile dalle seguenti tabelle.

Dotazione organica approvata con delibera di CDA n 11 del 22 febbraio 2017 che si configura come segue.

PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
24	22

AREE COVAR 14 DISTRIBUZIONE PERSONALE PER CATEGORIA	D	C	B
AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	2	3	1
COORD. PEGASO03 E RICORSI TIA	1	1	-
SERVIZI AMBIENTALI	1	6	-
TECNICA IMPIANTI	1	3	-
STAFF PRESIDENTE E CDA	1	-	1
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>14</b>	<b>2</b>

1.3.1.2 – Totale personale previsto al 01-01-2018

di ruolo: n° 22

fuori ruolo n°0

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio nell'ultimo triennio, come desumibile dalle seguenti tabelle:

<i>Area Servizi Ambientali</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>2017</i>		<i>2016</i>		<i>2015</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	1	1	1	1
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	2	2	2	2
	ISTRUTTORE TECNICO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE	1	1	1	1	1	1
	ISTRUTTORE TECNICO	4	3	4	4	4	4
	ESECUTORE SPECIALIZZATO	1	0	1	0	1	0

<i>Area Tecnica - IMPIANTI</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>2017</i>		<i>2016</i>		<i>2015</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	1	1	1	1
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	3	2	3	3
	ISTRUTTORE TECNICO	1	1	1	1	1	1
<i>Area Economico-Finanziaria – Area AMMINISTRAZIONE GENERALE</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>2017</i>		<i>2016</i>		<i>2015</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	1	1	1	1
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1	1	1	1	1
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4	3	4	3	5	3
	ESECUTORE SPECIALIZZATO	1	1	1	1	1	1
<i>Area Coordinamento Pegaso 03 e contenzioso TIA</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>2017</i>		<i>2016</i>		<i>2015</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	1	1		
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	1	1		

<i>Staff di Presidenza</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>2017</i>		<i>2016</i>		<i>2015</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
	Art. 90 TUEL D.LGS. 267/2000	2	2	2	2	1	1
<i>Totale</i>							
<i>Q.F.</i>		<i>2017</i>		<i>2016</i>		<i>2015</i>	
		<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>
	totale	24	22				

## INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI

### MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	6.211.851,29	6.196.851,29	6.196.851,29
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 01</b>	<b>6.211.851,29</b>	<b>6.196.851,29</b>	<b>6.196.851,29</b>

### OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
<b>2 - CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI</b>			
AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	3.159.495,73	3.144.495,73	3.144.495,73
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	2.595.146,87	2.595.146,87	2.595.146,87
COORDINAMENTO PEGASO E GESTIONE RICORSI TIA	39.458,85	39.458,85	39.458,85

SEGREARIO	194.559,23	194.559,23	194.559,23
<b>Totale Obiettivo 2</b>	<b>5.988.660,68</b>	<b>5.973.660,68</b>	<b>5.973.660,68</b>
<b>TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>5.988.660,68</b>	<b>5.973.660,68</b>	<b>5.973.660,68</b>

### MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	35.830.618,61	35.830.618,61	35.830.618,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.108.125,98	1.108.125,98	1.108.125,98
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 09</b>	<b>36.938.744,59</b>	<b>36.938.744,59</b>	<b>36.938.744,59</b>

### OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
<b>1 - CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI</b>			
AMBIENTE	35.060.980,17	35.060.980,17	35.060.980,17
AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	549.425,03	549.425,03	549.425,03
IMPIANTI	1.328.339,39	1.328.339,39	1.328.339,39
<b>Totale Obiettivo 1</b>	<b>36.938.744,59</b>	<b>36.938.744,59</b>	<b>36.938.744,59</b>
<b>TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>36.938.744,59</b>	<b>36.938.744,59</b>	<b>36.938.744,59</b>

**MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevidite, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Titolo 1 - Spese correnti	4.210.718,40	4.210.718,40	4.210.718,40
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 20</b>	<b>4.210.718,40</b>	<b>4.210.718,40</b>	<b>4.210.718,40</b>

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

**MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

**MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 60</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

**MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI**

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.361.000,00	5.361.000,00	5.361.000,00
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 99</b>	<b>5.361.000,00</b>	<b>5.361.000,00</b>	<b>5.361.000,00</b>

**OBIETTIVI STRATEGICI**

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.



**COVAR 14**  
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**2018/2020**  
**SEZIONE OPERATIVA**

## LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (di seguito SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## **PARTE PRIMA**

### **ORGANISMI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

L'elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate dell'Ente è già stato illustrato nella Sezione Strategica.

### 3 - VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

	TREND STORICO			PREVISIONI PLURIENNALI			CASSA 2018
	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.134,89
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	44.294.871,92	45.256.933,58	45.197.438,83	47.361.314,28	47.346.314,28	47.346.314,28	80.035.317,33
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Accantonamento Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	2.719.747,10	2.365.224,40	4.100.113,21	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>47.014.619,02</b>	<b>47.622.157,98</b>	<b>49.297.552,04</b>	<b>47.361.314,28</b>	<b>47.346.314,28</b>	<b>47.346.314,28</b>	<b>80.043.452,22</b>
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	108.861,80	0,00	0,00	0,00	94.068,69
TITOLO 5.0100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00			
Accantonamento Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	910.701,00	1.419.369,03	1.664.602,62	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>910.701,00</b>	<b>1.419.369,03</b>	<b>1.773.464,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>94.068,69</b>
TITOLO 5.0200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	19.193.050,28	20.000.000,00	11.073.718,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	22.158.401,53
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI</b>	<b>19.193.050,28</b>	<b>20.000.000,00</b>	<b>11.073.718,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>22.158.401,53</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>67.118.370,30</b>	<b>69.041.527,01</b>	<b>62.144.734,46</b>	<b>57.361.314,28</b>	<b>57.346.314,28</b>	<b>57.346.314,28</b>	<b>102.295.922,44</b>

## 5 - RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi.

<i>2018</i>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
<i>2019</i>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
<i>2020</i>	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio

## TABELLA DEGLI OBIETTIVI 2018 – 2020

<b>MISSIONE - 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		
<b>Obiettivo strategico 01</b>		<b>CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI</b>
Cod	Programma	<b>Obiettivo operativo</b>
4	01-Organismi istituzionali	CONTENIMENTO COSTI DELLA STRUTTURA
5	02-Segreteria generale	FUNZIONAMENTO ORGANI - COMPETENZE SEGRETARIO - COORDINAMENTO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE ENTE
6	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	GESTIONE CONTABILE E FINANZIARIA
7	11-Altri servizi generali	PRESIDIO DEL CONTENZIOSO TIA
9	11-Altri servizi generali	SICUREZZA DEI LAVORATORI
<b>MISSIONE - 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		
<b>Obiettivo strategico 01</b>		<b>CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI</b>
Cod	Programma	<b>Obiettivo operativo</b>
1	03-Rifiuti	RAGGIUNGIMENTO GRADUALE NEL TRIENNIO DELLA PERCENTUALE DI RD 65% (ASS. 4-2009)
10	03-Rifiuti	BONIFICHE
2	03-Rifiuti	CONTROLLO EFFICACE GESTIONE DEGLI IMPIANTI, IN PARTICOLARE POST CONDUZIONE DELLE DISCARICHE
3	03-Rifiuti	CONTROLLO EFFICACE GESTIONE IMPIANTI, IN PARTICOLARE VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA'
8	03-Rifiuti	GESTIONE IN TRANSITORIO SPESE COMUNI

## RELAZIONE DEI PROGRAMMI

### MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

#### PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 2) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici di supporto;

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali .

<i>Motivazione delle scelte</i>	organizzazione ai sensi del Tuel
<i>Finalità da Conseguire</i>	contenimento dei costi
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	personale di staff agli Organi Istituzionali

**1 – Descrizione generale :** Attività amministrative a supporto dell'operato degli Organi Istituzionali dell'Ente. Il programma comprende tutte le spese relative agli Organi dell'Ente (Consiglio di Amministrazione ed Assemblea), le spese per la comunicazione per informativa alle utenze e le spese del personale di staff degli Organi stessi.

Gli organi Istituzionali previsti dallo Statuto sono:

1. Assemblea dei Sindaci, in cui ciascun Ente partecipa ed è responsabile della gestione consortile, esercita l'effettiva potestà d'intervento nei processi decisionali in sede di Assemblea consortile in misura proporzionale alla quota di partecipazione, che sono definite di seguito ( base ab 2003):

Comune di Beinasco	spettante	Quota 7	(18.159 ab)
Comune di Bruino	spettante	Quota 3	(8.639ab)
Comune di Candiolo	spettante	Quota 2	(5.284 ab)
Comune di Carignano	spettante	Quota 3	(5.669 ab)

Comune di Castagnole P.te	spettante	Quota 1	(2.245 ab)
Comune di La Loggia	spettante	Quota 3	(8.874ab)
Comune di Lombriasco	spettante	Quota 1	(1.054 ab)
Comune di Moncalieri	spettante	Quota 22	(57.294 ab)
Comune di Nichelino	spettante	Quota 20	(48.123 ab)
Comune di Orbassano	spettante	Quota 9	(23.188 ab)
Comune di Osasio	spettante	Quota 1	(936 ab)
Comune di Pancalieri	spettante	Quota 1	(2.038 ab)
Comune di Piobesi	T.se spettante	Quota 1	(3.763 ab)
Comune di Piossasco	spettante	Quota 7	(18.589 ab)
Comune di Rivalta di Torino	spettante	Quota 7	(19.887 ab)
Comune di Trofarello	spettante	Quota 4	(11.010 ab)
Comune di Villastellone	spettante	Quota 2	(4.779 ab)
Comune di Vinovo	spettante	Quota 5	(14.887 ab)
Comune di Virle P.te	spettante	Quota 1	(1.206 ab)

2. Il Consiglio d'Amministrazione è organo esecutivo degli indirizzi determinati dall'Assemblea; ad esso spettano tutti i compiti non attribuiti ad altri organi dell'ente, ivi compresa la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai responsabili degli uffici e dei servizi

COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
--------------------	--------------------	--------------------	---------------

Titolo 1 - Spese correnti	2.659.621,66	2.659.621,66	2.659.621,66	3.546.793,25
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 01</b>	<b>2.659.621,66</b>	<b>2.659.621,66</b>	<b>2.659.621,66</b>	<b>3.546.793,25</b>

**OBIETTIVI OPERATIVI**

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
<b>4 - CONTENIMENTO COSTI DELLA STRUTTURA</b>				
AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	64.474,79	64.474,79	64.474,79	84.045,94
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	2.595.146,87	2.595.146,87	2.595.146,87	3.462.747,31
<b>Totale Obiettivo 4</b>	<b>2.659.621,66</b>	<b>2.659.621,66</b>	<b>2.659.621,66</b>	<b>3.546.793,25</b>
<b>TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>2.659.621,66</b>	<b>2.659.621,66</b>	<b>2.659.621,66</b>	<b>3.546.793,25</b>

**Descrizione dell'obiettivo:** Attraverso l'attività amministrative che consente l'operato degli Organi Istituzionali dell'Ente, questi possono operare per il contenimento delle spese relative agli Organi dell'Ente (Consiglio di Amministrazione ed Assemblea), delle spese per la comunicazione istituzionale e delle spese del personale di staff degli Organi stessi.

**Motivazione delle scelte:** operare ai sensi delle norme vigenti per il contenimento dei costi degli apparati amministrativi;

**Finalità da conseguire:** contenimento costi della struttura nel suo complesso.

**Risorse umane da impiegare:** personale di staff agli Organi Istituzionali.

**MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; , la registrazione ed archiviazione degli atti e contratti di competenza del segretario e degli organi istituzionali dell'ente

<b>Motivazione delle scelte</b>	necessità di garantire una struttura trasversale alle aree gestionali dell'Ente di supporto e di controllo amministrativo
<b>Finalità da Conseguire</b>	controllo e coordinamento delle attività amministrative contrattuali dell'Ente
<b>Risorse Umane e Strumentali</b>	risorse missione 01

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
Titolo 1 - Spese correnti	261.337,04	261.337,04	261.337,04	349.172,17
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 02</b>	<b>261.337,04</b>	<b>261.337,04</b>	<b>261.337,04</b>	<b>349.172,17</b>

**OBIETTIVI OPERATIVI**

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
<b>5 - FUNZIONAMENTO ORGANI - COMPETENZE SEGRETARIO - COORDINAMENTO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE ENTE</b>				
AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	118.017,81	118.017,81	118.017,81	135.522,80
SECRETARIO	143.319,23	143.319,23	143.319,23	213.649,37
<b>Totale Obiettivo 5</b>	<b>261.337,04</b>	<b>261.337,04</b>	<b>261.337,04</b>	<b>349.172,17</b>
<b>TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>261.337,04</b>	<b>261.337,04</b>	<b>261.337,04</b>	<b>349.172,17</b>

**Descrizione dell'obiettivo:** Il funzionamento degli organi amministrativi con supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo. Svolgimento attività affidate al Segretario Generale, coordinamento attività amministrative procedurali di gara e contrattuali dell'Ente, attività di protocollo generale

caricamento e monitoraggio dati personale.

**Motivazione delle scelte:** esigenze di rispetto della legge nelle procedure e nei contenuti degli atti prodotti dall'Ente.

**Finalità da conseguire:** supporto all'operatività degli Organi Istituzionali, gestione competenze del Segretario Generale e coordinamento delle attività amministrative generali.

**Risorse umane da impiegare:** parte del personale assegnato all'Area Amministrazione Generale e Finanziaria e il Segretario

**MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Gestione delle procedure contabili e contributive inerenti il personale, assistenza alle procedure relative al personale di competenza del Segretario.

<i>Motivazione delle scelte</i>	necessità di garantire una struttura trasversale alle aree gestionali dell'Ente di supporto
<i>Finalità da Conseguire</i>	coordinamento delle attività amministrative contrattuali dell'Ente
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	risorse missione 01

**Descrizione generale:** Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale, Il programma comprende le spese relative alla gestione del servizio di tesoreria, del bilancio e della contabilità in generale anche ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente.

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
Titolo 1 - Spese correnti	2.891.618,22	2.876.618,22	2.876.618,22	3.435.956,33
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 03</b>	<b>2.891.618,22</b>	<b>2.876.618,22</b>	<b>2.876.618,22</b>	<b>3.435.956,33</b>

**OBIETTIVI OPERATIVI**

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
<b>6 - GESTIONE CONTABILE E FINANZIARIA</b>				
AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	2.863.618,22	2.848.618,22	2.848.618,22	3.381.956,33
<b>TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>2.863.618,22</b>	<b>2.848.618,22</b>	<b>2.848.618,22</b>	<b>3.381.956,33</b>

**Descrizione dell'obiettivo:** Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale, Il programma comprende le spese relative alla gestione del servizio di tesoreria, del bilancio e della contabilità in generale anche ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente. L'Area monitora il livello dei costi generali e interviene attivamente ai fini del contenimento dei costi propri e promuove eventuali osservazioni sui costi generali sottoponendo proposte per la formazione, la condivisione di percorsi unitari di gestione con l'ausilio del segretario, il supporto di iniziative con enti esterni per la valorizzazione delle risorse interne. Opera il monitoraggio dei flussi finanziari derivanti dalle attività di recupero di Pegaso 03 Srl sulla Tia pregressa. Partecipa per competenza alle attività in corso per il trasferimento delle funzioni al Consorzio di area vasta e alle attività propedeutiche allo svolgimento della gara a doppio oggetto per la costituzione della società mista a partecipazione maggioritaria pubblica per la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti sul bacino del Covar 14.

**Motivazione delle scelte:** necessità di gestire l'operatività contabile e gli adempimenti di legge in tema contabile e fiscale, promuovere la valorizzazione delle risorse dell'Ente.

**Finalità da conseguire:** ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monitoraggio degli equilibri in riferimento particolare con i residui tia pregressa ancora da incassare, propone valorizzazione risorse interne.

**Risorse umane e strumentali da impiegare:** personale Area Amministrazione Generale e Finanziaria.

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

**Descrizione generale:**

1. Amministrazione e funzionamento delle attività di coordinamento e controllo dell'attività della Società Pegaso 03 S.r.l. Unipersonale e di gestione del contenzioso relativo alla tariffa rifiuti.
2. Gestione della Sicurezza dei lavoratori ai sensi della L. 81/2006 e smi

<i>Motivazione delle scelte</i>	tutela dell'Ente sulle procedure di ricorso relative alla Tia pregressa e tutela della sicurezza del lavoro
<i>Finalità da Conseguire</i>	1) predisporre procedure più possibile internalizzate e monitorate delle cause Tia  2) garantire il rispetto della norma sulla sicurezza per ciò che concerne la sicurezza del lavoro nei confronti dei propri dipendenti e presso le proprie sedi (n.1 sede principale, n. 16 Centri di Raccolta Consortili, n. 4 discariche esaurite, eventuali altri impianti acquisiti).  Il SPP assicura inoltre il supporto alle Aree del consorzio per l'applicazione della normativa (D.Lgs. 81/2008) nel suo complesso.  Per quanto riguarda le questioni inerenti i rischi di natura interferenziale, in presenza di appalti, l'attività consiste nel fornire il supporto adeguato alle aree del Consorzio consentendo loro di assicurare il rispetto della normativa, in particolare presso luoghi in disponibilità al Consorzio, quali: CDR, impianti di discarica, ed impianti in generale.
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Personale Area Coordinamento Pegaso e gestione contenzioso, il personale addetto alla sicurezza è per parte prevalente assegnato all'area tecnica impianti. Risorse Area Coordinamento Pegaso e gestione contenzioso

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
Titolo 1 - Spese correnti	399.274,37	399.274,37	399.274,37	491.172,33
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 11</b>	<b>399.274,37</b>	<b>399.274,37</b>	<b>399.274,37</b>	<b>491.172,33</b>

## OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
<b>7 - PRESIDIO DEL CONTENZIOSO TIA</b>				
AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	113.384,91	113.384,91	113.384,91	137.272,74
COORDINAMENTO PEGASO E GESTIONE RICORSI TIA	39.458,85	39.458,85	39.458,85	62.155,70
<b>Totale Obiettivo 7</b>	<b>152.843,76</b>	<b>152.843,76</b>	<b>152.843,76</b>	<b>199.428,44</b>
<b>9 - SICUREZZA DEI LAVORATORI</b>				
SEGRETARIO	51.240,00	51.240,00	51.240,00	96.553,28
<b>Totale Obiettivo 9</b>	<b>51.240,00</b>	<b>51.240,00</b>	<b>51.240,00</b>	<b>96.553,28</b>
<b>TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>204.083,76</b>	<b>204.083,76</b>	<b>204.083,76</b>	<b>295.981,72</b>

### PRESIDIO DEL CONTENZIOSO TIA

**Descrizione dell'obiettivo:** Amministrazione e funzionamento delle attività di coordinamento e controllo dell'attività della Società Pegaso 03 S.r.l. Unipersonale e di gestione del contenzioso relativo alla tariffa rifiuti. Supporto all'incremento potenziale delle procedure legali relative alle ingiunzioni. Partecipa per le funzioni di competenza alle attività in corso per il trasferimento delle funzioni al Consorzio di area vasta e alle attività propedeutiche allo svolgimento della gara a doppio oggetto per la costituzione della società mista a partecipazione maggioritaria pubblica per la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti sul bacino del Covar 14

**Motivazione delle scelte:** ridurre il ricorso a legali laddove le cause siano gestibili dal personale dell'Ente dati i contenuti e le peculiarità delle stesse

**Finalità da conseguire:** Riduzione della tariffa attraverso la ricerca di soluzioni che consentano una diminuzione dei costi di struttura

**Risorse umane da impiegare:** personale Area Coordinamento Pegaso e gestione contenzioso come da missione 1

**Risorse strumentali da utilizzare:** risorse Area Coordinamento Pegaso e gestione contenzioso come da missione 1

### 9 - SICUREZZA DEI LAVORATORI

**Descrizione dell'obiettivo:** Gestione della Sicurezza dei lavoratori dell'Ente Covar 14 ai sensi della L. 81/2006 e smi

- Predisposizione ed aggiornamento di DUVRI e DVR.

- *Predisposizione e redazione di relazioni e proposta di attività ed interventi in materia di sicurezza del lavoro, anche attraverso piani di previsione per il miglioramento della sicurezza.*
- *Aggiornamento cura della formazione dei lavoratori dell'Ente secondo quanto previsto dalle norme (compreso aggiornamento RSPP, Preposti, Dirigenti ecc.).*
- *Assicura le attività inerenti il Medico Competente (MC) e la organizzazione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori.*
- *Mantiene i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)*
- *Assicura la presenza, l'aggiornamento e l'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, in particolare degli addetti al primo soccorso e degli addetti alla gestione delle emergenze.*
- *Acquisto e distribuzione DPI.*
- *Antincendio; predisposizione e attuazione della gara per l'affidamento in appalto del servizio di manutenzione attrezzature e sistemi.*
- *Acquisti e Manutenzione presidi di primo soccorso; predisposizione e attuazione della gara per l'affidamento in appalto del servizio di manutenzione.*
- *Acquisti e Manutenzione presidi di emergenza (es. assorbitori di sversamenti ecc.) presso impianti; predisposizione e attuazione della gara per l'affidamento in appalto del servizio di manutenzione.*
- *Verifica e adeguamenti della segnaletica orizzontale e verticale.*

**Motivazione delle scelte:** necessità di garantire l'Ente attraverso il monitoraggio delle procedure e gli adempimenti sanitari e altre prescrizioni di legge

**Finalità da conseguire:** riduzione dei costi e mantenimento del presidio

**Risorse umane da impiegare:** responsabilità in capo al datore di lavoro e personale assegnato per prevalenza all'Area Tecnica Impianti

**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****PROGRAMMA 03 - RIFIUTI**

**Descrizione generale :** ai sensi dell'art. 3 , comma 2, dello Statuto consortile, il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'articolo 8 l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua inoltre la scelta del gestore del servizio ed esercita i poteri di vigilanza, adottando le conseguenti deliberazioni. A partire dal 2018 è prevista la proposta per l'avvio della tariffa puntuale su un comune campione. Nel programma è inclusa la gestione delle discariche in post mortem e il servizio di manutenzione dei beni in uso o in diritto di superficie qualificati come centri di raccolta a supporto delle raccolte differenziate. Il Covar14, tra le attività previste da statuto, è tenuto ad offrire ai Comuni, in adempimento della normativa sui rifiuti e di salvaguardia ambientale ed in accordo con "Il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti", l'operatività su siti inquinati con progetti di messa in sicurezza e di bonifica

<b>Motivazione delle scelte</b>	il modello di organizzazione scelto prevede per il prossimo biennio un servizio in appalto e successivamente l'affidamento dei servizi alla società mista per la gestione integrata dei rifiuti
<b>Finalità da conseguire</b>	mantenimento percentuali di raccolta differenziata oltre il 60% secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/2006 sino al 65% come previsto dall'Assemblea Del. n. 11 del 28 settembre 2015
<b>Risorse Umane e Strumentali</b>	personale e risorse strumentali dell'Area Servizi Ambientali e dell'Area tecnica Impianti come da prospetti missione 9.

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
Titolo 1 - Spese correnti	35.830.618,61	35.830.618,61	35.830.618,61	52.558.687,07

Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.108.125,98	1.108.125,98	1.108.125,98	2.763.739,56
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	26.301,54
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 09 PROGRAMMA 03</b>	<b>36.938.744,59</b>	<b>36.938.744,59</b>	<b>36.938.744,59</b>	<b>55.348.728,17</b>

**OBIETTIVI OPERATIVI**

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
<b>1 - RAGGIUNGIMENTO GRADUALE NEL TRIENNIO DELLA PERCENTUALE DI RD 65% (ASS. 4-2009)</b>				
AMBIENTE	35.047.680,17	35.047.680,17	35.047.680,17	50.888.574,55
<b>Totale Obiettivo 1</b>	<b>35.047.680,17</b>	<b>35.047.680,17</b>	<b>35.047.680,17</b>	<b>50.888.574,55</b>
<b>10 - BONIFICHE</b>				
IMPIANTI	0,00	0,00	0,00	43.285,03
<b>Totale Obiettivo 10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>43.285,03</b>
<b>2 - CONTROLLO EFFICACE GESTIONE DEGLI IMPIANTI, IN PARTICOLARE POST CONDUZIONE DELLE DISCARICHE</b>				
IMPIANTI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	83.268,57
<b>Totale Obiettivo 2</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>83.268,57</b>
<b>3 - CONTROLLO EFFICACE GESTIONE IMPIANTI, IN PARTICOLARE VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA'</b>				
AMBIENTE	13.300,00	13.300,00	13.300,00	20.319,13
IMPIANTI	1.298.339,39	1.298.339,39	1.298.339,39	2.490.033,42
<b>Totale Obiettivo 3</b>	<b>1.311.639,39</b>	<b>1.311.639,39</b>	<b>1.311.639,39</b>	<b>2.510.352,55</b>
<b>8 - GESTIONE IN TRANSITORIO SPESE COMUNI</b>				
AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	549.425,03	549.425,03	549.425,03	1.764.536,31
DIREZIONE	0,00	0,00	0,00	30.747,70
SEGRETARIO	0,00	0,00	0,00	27.963,46
<b>Totale Obiettivo 8</b>	<b>549.425,03</b>	<b>549.425,03</b>	<b>549.425,03</b>	<b>1.823.247,47</b>
<b>TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>36.938.744,59</b>	<b>36.938.744,59</b>	<b>36.938.744,59</b>	<b>55.348.728,17</b>

## **1 - RAGGIUNGIMENTO GRADUALE DELLA PERCENTUALE DI RD 65% (ASS. 4-2009)**

**Descrizione dell'obiettivo:** ai sensi dell'art. 3 , comma 2, dello Statuto consortile, il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'articolo 8 l. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua inoltre la scelta del gestore del servizio ed esercita i poteri di vigilanza, adottando le conseguenti deliberazioni. Gli obiettivi operativi comprendono inoltre la predisposizione di una comunicazione/informazione alle utenze volta al miglioramento della Raccolta differenziata. Partecipa per competenza alle attività in corso per il trasferimento delle funzioni al Consorzio di area vasta e alle attività propedeutiche allo svolgimento della gara a doppio oggetto per la costituzione della società mista a partecipazione maggioritaria pubblica per la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti sul bacino del Covar 14 sino al potenziale subentro della Newco srl, .

**Motivazione delle scelte: supportare cambiamento del** modello di organizzazione del servizio tramite la costituzione societaria per la gestione integrata dei rifiuti t.

**Finalità da conseguire:** mantenimento percentuali di raccolta differenziata oltre il 60% secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/2006 sino al 65% come previsto dall'Assemblea Del. n. 11 del 28 settembre 2015 e oltre con l'avvio della tariffazione puntuale

**Risorse umane e strumentali da impiegare:** personale e risorse strumentali dell'Area Servizi Ambientali e dell'Area tecnica Impianti come da prospetti missione 9.

**MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI****PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA**

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

<i>Motivazione delle scelte</i>	Accantonamento ai sensi del Tuel peri fondi di riserva
<i>Finalità da Conseguire</i>	Copertura situazioni impreviste
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	CdA

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
Titolo 1 - Spese correnti	576.666,00	576.666,00	576.666,00	0,00
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 01</b>	<b>576.666,00</b>	<b>576.666,00</b>	<b>576.666,00</b>	<b>0,00</b>

**OBIETTIVI OPERATIVI**

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

**MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI****PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

<i>Motivazione delle scelte</i>	Copertura rischi crediti relativi a servizi erogati a domanda individuale
<i>Finalità da Conseguire</i>	Ridurre perdite economiche
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	CdA

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
Titolo 1 - Spese correnti	11.229,12	11.229,12	11.229,12	0,00
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 02</b>	<b>11.229,12</b>	<b>11.229,12</b>	<b>11.229,12</b>	<b>0,00</b>

**OBIETTIVI OPERATIVI**

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

**MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI****PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI**

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

<b>Motivazione delle scelte</b>	<p>Applicazione principio contabile allegato 4/2 punto 3.3. 1“Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione</p> <p>Copertura del coattivo affidato aEquitalia stimato intorno ai 9.000.000 base dati al 31 12 2015 rettificato in base alle ingiunzioni effettuate da Pegaso 03 e a parziale potenziale perdita superfici e fallimenti caricato in spesa e in entrata su tre anni ,in questo modo reso ininfluenza dal punto di vista dell'incremento della capacità di spesa . La scelta di caricamento triennale è connesso alla possibilità concordata con Pegaso 03 di procedere all'analisi e al discarico annuo delle poste rimaste inella ex Equitalia in modo da poter riemettere le cartelle con ingiunzione su debiti ancora potenzialmente esigibili non solo preservando il consorzio da deficit , ma creando possibilità di sopravvenienza attive . Inoltre alla luce del prolungamento di legge delle attività di Equitalia sui tributi comunali , si rende necessario separare le poste di rendicontazione dei residui gestiti con ingiunzione fiscale da quelli del coattivo dell'ex Equitalia, per trasparenza, sino ad emissione delle dichiarazioni di inesigibilità.</p>
<b>Risorse Umane e Strumentali</b>	CdA

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
Titolo 1 - Spese correnti	3.622.823,28	3.622.823,28	3.622.823,28	0,00
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 03</b>	<b>3.622.823,28</b>	<b>3.622.823,28</b>	<b>3.622.823,28</b>	<b>0,00</b>

**OBIETTIVI OPERATIVI**

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

**MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO****PROGRAMMA 02 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da Conseguire</i>	
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	115.000,00
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 50 PROGRAMMA 02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>115.000,00</b>

**OBIETTIVI OPERATIVI**

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

**MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE****PROGRAMMA 01 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da Conseguire</i>	
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	22.023.088,64
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 60 PROGRAMMA 01</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>22.023.088,64</b>

**OBIETTIVI OPERATIVI**

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

**MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI****PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO**

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da Conseguire</i>	
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	

	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	CASSA 2018
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.361.000,00	5.361.000,00	5.361.000,00	5.639.657,38
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 99 PROGRAMMA 01</b>	<b>5.361.000,00</b>	<b>5.361.000,00</b>	<b>5.361.000,00</b>	<b>5.639.657,38</b>

**OBIETTIVI OPERATIVI**

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

## impegni pluriennali

Di seguito sono riportati gli importi degli impegni già assunti rapportati alla relativa previsione di competenza.

	PREVISIONE 2018	IMPEGNI 2018	PREVISIONE 2019	IMPEGNI 2019	PREVISIONE 2020	IMPEGNI 2020
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>						
101 - Redditi da lavoro dipendente	872.430,37	119.131,87	872.430,37	99.764,33	872.430,37	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	37.916.330,22	21.666.093,54	37.901.330,22	1.680.894,30	37.901.330,22	0,00
107 - Interessi passivi	49.700,00	20.000,00	49.700,00	0,00	49.700,00	0,00
110 - Altre spese correnti	65.000,00	16.320,38	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>38.903.460,59</b>	<b>21.821.545,79</b>	<b>38.888.460,59</b>	<b>1.780.658,63</b>	<b>38.888.460,59</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>						
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	811.386,18	549.145,86	811.386,18	0,00	811.386,18	0,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>811.386,18</b>	<b>549.145,86</b>	<b>811.386,18</b>	<b>0,00</b>	<b>811.386,18</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>39.714.846,77</b>	<b>22.370.691,65</b>	<b>39.699.846,77</b>	<b>1.780.658,63</b>	<b>39.699.846,77</b>	<b>0,00</b>

## **PARTE SECONDA**

### **8 - OPERE PUBBLICHE**

L'Ente non ha adottato il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa in quanto gli interventi previsti sono di importo inferiore a € 100.000,00.

## 9 - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs. 50/2016 del 19/04/2016, l'Ente è tenuto ad adottare il Programma Biennale di forniture e servizi, che contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Di seguito si riportano gli schemi approvati del Programma Biennale di forniture e servizi 2018/2019.

ANNO 2018	TIPOLOGIA		OGGETTO	IMPORTO GARA	PLURIENNALE	DURATA		STANZIAMENTO
	S	F				Data inizio	data fine	
UFFICIO RICHIEDENTE	S	F	OGGETTO	IMPORTO GARA	PLURIENNALE	Data inizio	data fine	STANZIAMENTO
Area Amm.ne Generale e finanz.	X		Servizio di brokeraggio assicurativo	320.000,00	SI	01/06/2018	31/05/2022	X
Area Servizi Ambientali	X		Smaltimento RU	5.000.000,00	NO	01/01/2018	31/12/18	X
Area Servizi Ambientali	X		telefonia mobile e fissa	60.000,00	SI	01/01/2018	01/01/20	X
Area Servizi Ambientali		X	FORNITURA CASSONETTI	380.000,00	SI	01/09/2018	31/08/21	X
Area Servizi Ambientali		X	FORNITURA SACCHI PLASTICA	200.000,00	SI	01/10/2018	30/09/21	X
Area Servizi Ambientali	X		PROTOCOLLO DI INTESA CON LA CITTA' METROPOLITANA PER LA SEPARAZIONE DEL MATERIALE C/O LA PIATTAFORMA DEMAP	160.000,00	SI	01/01/2018	31/12/19	X
Area Servizi Ambientali	X		MANUTENZIONE E ASSISTENZA SISTEMI ACCESSI NEL CRD	€ 80.000,00	SI	0/05/2018	30/04/21	X
Area Servizi Ambientali	X		RECUPERO ABITI	€ 200.000,00	SI	01/05/2018	30/04/21	X
Area Servizi Ambientali	X				SI			X
Area Servizi Ambientali	X		RECUPERO LEGNO	€ 150.000,00	SI	01/05/2018	30/04/20	X
Area Servizi Ambientali	X		SMALTIMENTO FRAZIONE ESTRANEA PLASTICA	€ 150.000,00	SI	01/02/2018	31/01/19	X
Area Servizi Ambientali	X		RECUPERO TERRE DI SPAZZAMENTO	€ 220.000,00	SI	04/10/2018	03/10/21	X
Area Servizi Ambientali	X		SMALTIMENTO ETERNIT	€ 60.000,00	SI	01/04/2018	31/03/21	X
Area Servizi Ambientali	X	x	CONTROLLO DEL TERRITORIO	€ 150.000,00	NO	01/10/2018	30/09/2019	X
Area Servizi Ambientali			MONITORAGGIO DEL TERRITORIO_ VERIFICA AREE VERDI E LUNGHEZZA STRADE	€ 150.000,00	NO	01/03/2018	31/12/2018	X
In corso di definizione			GARA A DOPPIO OGGETTO PER LA RICERCA DEL PARTNER OPERATIVO INDUSTRIALE E PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA	€ 400.000.000,00	SI	01/01/2019	01/01/2039	

ANNO 2019	TIPOLOGIA						DURATA		
	F	S	OGGETTO	CODICE CPV	IMPORTO GARA	PLURIENNALE	Data inizio	data fine	STANZ BILANCIO
Area Amm.ne Generale e finanziaria		X	TESORERIA		320.000,00	SI	01/01/2019	31/12/2027	X
Area Servizi Ambientali		X	SMALTIMENTO RSU		5.000.000,00	NO	01/01/2019	31/12/20	X
Area Servizi Ambientali									
Area Servizi Ambientali		X	PROTOCOLLO DI INTESA CON LA CITTA' METROPOLITANA PER LA SEPARAZIONE						
Area Servizi Ambientali		X	PROCEDURA APERTA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE RIVOLTO ALLE SCUOLE PRIMARIE E		120.000,00		01/09/2019	31/08/2021	X
Area Servizi Ambientali		X	PROCEDURA APERTA PER IL TRATTAMENTO FORSU		3.500.000,00	SI	31/12/19	31/12/2022	X
Area Servizi Ambientali		X	PROCEDURA APERTA PER IL TRATTAMENTO VERDE CDR		100.000,00	SI	31/12/19	31/12/2022	X
Area Servizi Ambientali		X	PROCEDURA APERTA PER IL TRATTAMENTO VERDE		300.000,00	SI	31/12/19	31/12/2022	X
Area Servizi Ambientali		X	RECUPERO METALLO		120.000,00		01/04/2019	31/03/21	X
									X
									X
									X
Area Servizi Ambientali		X	CONTROLLO DEL TERRITORIO		150.000,00	NO	01/10/2019	30/09/20	X
									X
									X